



Ministero della Pubblica Istruzione

Istituto Comprensivo 2 di Montichiari

Via Cesare Battisti, 52 - 25018 Montichiari (BS)

tel: 030961112 fax: 0309981115 C.F. 85001390179

e-mail: BSIC8AL00B@ISTRUZIONE.IT pec: BSIC8AL00B@PEC.ISTRUZIONE.IT



PIANO ANNUALE E TRIENNALE DEI L'OFFERTA FORMATIVA

APPROVATO NEL COLLEGIO DOCENTI 14 GENNAIO 2016
DELIBERATO NEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 15 GENNAIO 2016

INDICE

Pag. 04 PREMESSA : MISSION E VISION

SEZIONE 1 CONTESTO E RISORSE

1.1 CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	Pag. 05
1.2 AMBIENTE FISICO E POPOLAZIONE SCOLASTICA	Pag. 05
1.3 RISORSE UMANE	Pag. 06
1.4 RISORSE TRIENNIO 2015-2018	Pag.9
1.5 PROGETTI IN RETE CON IL TERRITORIO	Pag. 09

SEZIONE 2 LA PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO

2.1 PRINCIPI EURISTICI

DELLA PROGETTUALITA' Pag.10

- COLLEGIALITA' Pag. 10
- PROGETTAZIONE CURRICOLARARE Pag. 10
- FLESSIBILITA' DIDATTICA Pag. 11

2.2 AREE DI ARTICOLAZIONE DEL PTOF Pag. 11

2.2.A APPRENDIMENTI Pag. 11

LA SCUOLA DELL'INFANZIA Pag.12

- Progetto educativo Pag.14
- I laboratori Pag.14
- Progetti annuali Pag.15

LA SCUOLA PRIMARIA Pag.17

- Progetti annuali Pag.18

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Pag.19

- Progetti annuali Pag.20

2.2.B INCLUSIVITA' Pag.21

2.2.B1 I disturbi specifici di apprendimento Pag.21

- Progetto Pollicino Pag.22
- Progetto Lucignolo Pag.23

2.2.B2 Progetti a supporto dell'integrazione
Legge 104/92 Pag.24

Progetto "Un ponte verso l'altro"
(Scuola dell'Infanzia) Pag.24

Progetto "Anch'io posso comunicAAre"
(progetto di ricercazione) Pag.25

– Progetto " Musica e movimento" Pag.26

– Progetto "Con una carezza" Pag.26

– Progetto "Per fare un libro..." Pag.27

– Progetto " Tutti in acqua" Pag.27

2.2.B3 Progetti di Istruzione domiciliare Pag.27

2.2.B4 Alfabetizzazione alunni stranieri Pag.28

-Recupero abilità di base	Pag. 29
2.2B.5 Sportello d’ascolto	Pag.29
2.2.B6 Progetto “Star bene a scuola”	Pag.29
2.2.B7 Progetto orientamento	
Scuola Secondaria di primo grado	Pag.30
2.2.B8 Progetti di prevenzione della dispersione e promozione del successo scolastico	Pag.31
2.2.B9 Progetti di accoglienza e continuità	Pag.31
- progetto inserimento/ accoglienza “benvenuti, bentornati!” (scuola dell’infanzia)	Pag.32
-progetto continuita’: dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria	Pag.33
- progetto accoglienza dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria	Pag.34
- progetto continuita’: dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado	Pag.34
- progetto accoglienza dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado	Pag.34

2.3.C ETICA E RESPONSABILITA’ SOCIALE Pag.36

2.3.C1 PARTECIPAZIONE DELL’ISTITUTO

ALLA RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	Pag.36
-Educazione ambientale	Pag.36
-Progetti di educazione alla cultura della sicurezza e alla gestione dell’emergenza	Pag.36
-Progetti educazione alla legalità e cittadinanza	
– Prevenzione del Bullismo	Pag.37
– Educazione stradale	Pag. 37
– Educazione alla legalità	Pag.38

2.4.D RICERCA E AGGIORNAMENTO Pag.39

SEZIONE 3 VALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRIENNALE Pag.40

3.1 VALUTAZIONE Pag.40

3.2 VALUTAZIONE DELL’ ALUNNO Pag.41

-3.2.1 Valutazione della scuola primaria Pag.42

- 3.2.2 Valutazione della Scuola Secondaria di primo grado Pag.44

- 3.3.3 Valutazione del sistema Pag.51

1-VALUTAZIONE DEL CURRICOLO Pag.52

2-VALUTAZIONE DEI PROCESSI Pag.52

3- DAL RAV DI ISTITUTO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO Pag.53

Sezione 4 DEMATERIALIZZAZIONE E

DIDATTICA DIGITALE Pag.54

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 il documento che esplicita il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto viene presentato in tempi e modi differenziati; si indicano a tal proposito le due articolazioni del POF:

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Esplicita gli aspetti organizzativi e progettuali dell'Offerta Formativa ed è elaborato all'inizio di ogni anno scolastico.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'Offerta Formativa per il triennio 2015/2018 ed è aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

1 Settembre 2015: nasce l'Istituto Comprensivo di Montichiari 2

L'Istituto Comprensivo Statale di Montichiari 2 nasce dal dimensionamento dell'Istituto Comprensivo di Montichiari ed è formato dalle seguenti scuole: 1 plesso di scuola dell'infanzia, 3 plessi di scuola primaria, 1 plesso di scuola secondaria di 1° grado.

PREMESSA

MISSION E VISION

Nell'ambito della sua funzione formativa ed educativa, e in linea con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (ai sensi dell'Art. 1, c. 14 della L. 107/2015), l'Istituto Comprensivo 2 di Montichiari si è dato le seguenti *Mission* e *Vision*:

MISSION: far acquisire ai nostri alunni e alle nostre alunne le competenze di base per continuare ad apprendere a scuola e nel corso della vita.

VISION: - Rispettare e comprendere l'unicità della personalità che contraddistingue ogni alunno/a.- Favorire il successo scolastico di ogni alunno/a sostenendo la sua motivazione ad apprendere.- Offrire stimoli per lo sviluppo armonico delle varie dimensioni della persona: cognitive, affettive, etiche, estetiche e psicomotorie.

Il Piano Triennale e quello Annuale dell'Offerta Formativa sono stati assunti dal COLLEGIO DOCENTI UNITARIO del 14/01/2016 e adottati dal CONSIGLIO DI ISTITUTO nella seduta del 15/01/2016.

SEZIONE 1- CONTESTO E RISORSE

1.1.CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il territorio nel quale opera l'Istituto Comprensivo 2 di Montichiari è situato nella zona sud-orientale della provincia di Brescia e il paese dista circa 20 Km dal capoluogo.

Montichiari costituisce un centro la cui importanza nella provincia può essere ricondotta ai seguenti punti:

- significativa numerosità della popolazione residente,
- posizione geografica strategica (vicino alla città e al lago, alle province di Mantova e Cremona),
- comune di tradizione agricola in cui si sta sviluppando sempre maggiormente il settore artigianale e terziario,
- la presenza di alcune realtà quali ad esempio l'Aeroporto, il Centro fiera, il mercato del bestiame, il Palazzetto dello Sport, l'Ufficio Unico delle Entrate, il Velodromo, nonché la vicinanza ad arterie stradali di grande scorrimento fanno prevedere un ulteriore sviluppo delle realtà esistenti.

Negli ultimi 15 anni si rileva un aumento graduale e costante di presenze straniere impegnate soprattutto nel settore dell'artigianato e dell'agricoltura. L'Istituto Comprensivo 2 è in una zona considerata a forte processo immigratorio infatti ha ricevuto in questi ultimi anni un finanziamento ministeriale per la realizzazione di interventi a sostegno dell'integrazione.

Negli ultimi anni si è rilevato, inoltre, un aumento del numero delle famiglie disagiate dal punto di vista socio-culturale che va ad influire negativamente sull'impegno scolastico dei figli e rende maggiormente difficile la gestione proficua del processo di insegnamento-apprendimento delle scolaresche.

La scuola è in costante rapporto con i servizi sociali territoriali (Tribunale dei Minori, Servizi alla Persona del Comune e ASL) per cercare di far fronte sinergicamente alle problematiche dei minori acuite dal difficile contesto in cui si trova ad operare.

Sul territorio sono presenti varie associazioni rilevanti sul piano sociale e culturale (biblioteca, AVIS, AIDO, Ass. Davide Rodella, gruppo Grimm. Banda Musicale, Cooperativa Cauto) e sportive (Pallavolo, basket, volley) con cui la scuola collabora sia per la realizzazione di progetti finanziati con i fondi destinati al POF, sia per progetti proposti gratuitamente dalle associazioni.

1.2 AMBIENTE FISICO E POPOLAZIONE SCOLASTICA DEI TRE ORDINI DI SCUOLANELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

L'Istituto Comprensivo 2 conta 1210 alunni iscritti nell'anno scolastico 2015/2016 ripartiti per gradi e per diversi Plessi di Scuola, in 4 edifici:

Plesso Scuola dell'Infanzia Pascoli: n°5 sezioni e n° 127 alunni

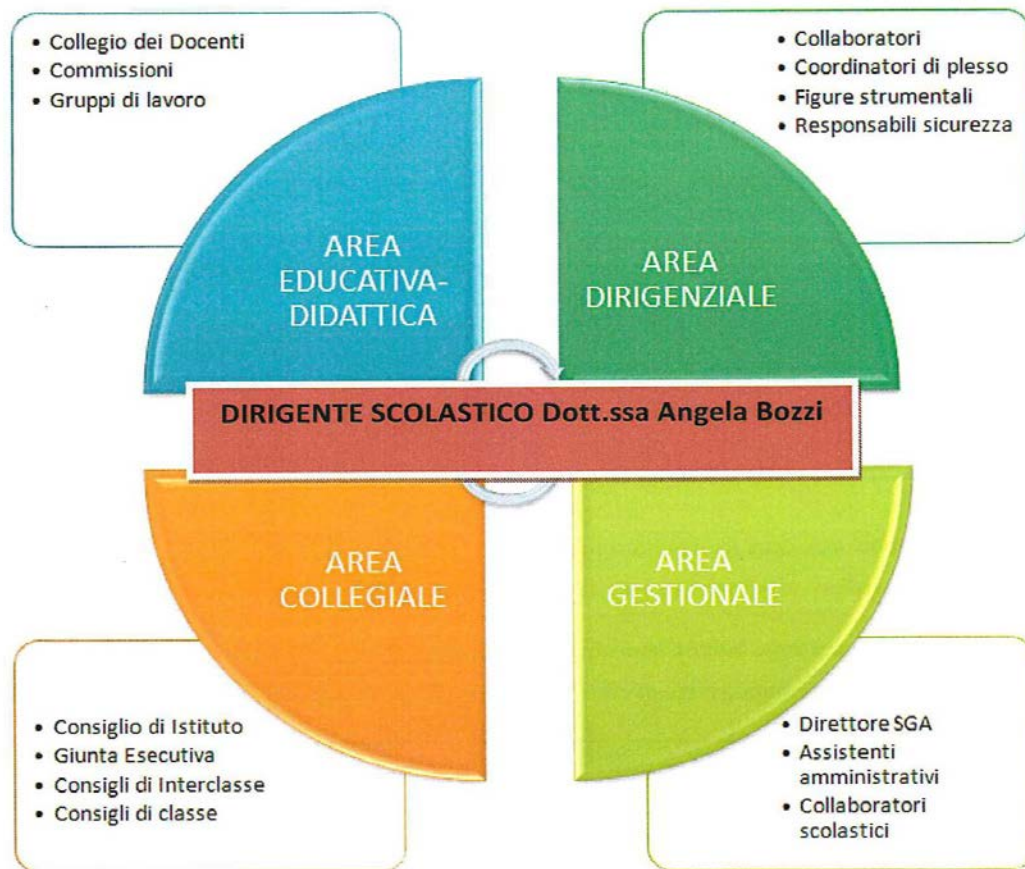
Plesso Scuola Primaria Capoluogo: n°10 classi e n° 225 alunni

Plesso Scuola Secondaria Capoluogo: n°15 classi e n° 366 alunni

Plesso Scuola Primaria Chiarini: n°14 classi e n° 325 alunni

Plesso Scuola Primaria Novagli: n°9 classi e n° 167 alunni

1.3 RISORSE UMANE



La Scuola, per l'anno scolastico 2015/2016, è dotata delle seguenti risorse professionali da Organico di Diritto:

Personale ATA

Direttore SGA: n° 1

Assistenti amministrativi: n° 6

Collaboratori Scolastici: n° 15

Personale Docente

Scuola dell'Infanzia:

posti comuni: n° 10

Posti Sostegno: n° 1

Scuola Primaria:

posti comuni: n° 43

Inglese specialista: n° 2

Posti Sostegno: n° 6

Scuola Secondaria di 1° grado:

Cattedre: n° 19

Cattedre Sostegno: n° 3

Per l'anno scolastico 2015/2016 sono stati attivati i seguenti ruoli e gruppi di studio/commissioni di lavoro:

FUNZIONE STRUMENTALE	NOME
AREA POF	BIANCHINI
INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI/BES/DIFFICOLTA' APPRENDIMENTO	SPICARELLI
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	CORROPPOLI
AREA NUOVE TECNOLOGIE E DIGITALIZZAZIONE	APOSTOLI
REFERENTI/COMMISSIONI	NOME
COMMISSIONE POF/CURRICULUM	<p><u>PER LA SC. SECONDARIA 1 DOCENTE PER:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -ITALIANO: Apostoli/Mazzoldi -STO/GEO: Mazzoldi/ Apostoli -MATEMATICA/SCIENZE: Cassa -TECNOLOGIA: Tavazzi -ED.FISICA: Santaniello -ARTE: Carvignese -MUSICA: Ghiraldini -INGLESE: Gussago -IRC: Mazzini <p><u>PER LA SC. PRIMARIA 1 DOCENTE PER:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -ITALIANO: Bonati G. Apostoli D. -STORIA/GEOGRAFIA: Zaglio-Boldrini -MATE/SCIENZE: Modafferi / Venturelli /Paghera -ARTE: Mangano MUSICA- ED.FISICA: Zaglio-Boldrini -INGLESE: Pellini -IRC: Bellini <p>PER LA SC.INFANZIA: Mozzi-Schettini</p>
REFERENTE PREVENZIONE DIFF. LINGUAGGIO INFANZIA	Buccella
COMMISSIONE NUOVE TECNOLOGIE	Sc. Infanzia: Gerloni - Cataudella Sc. Primaria: Borsari – Di Natale Sc. Secondaria 1° gr.: Cassa-Tavazzi- Apostoli
COMMISSIONE INCLUSIVITA': DISABILITA'- BES/DSA/DIFFICOLTA' APPRENDIMENTO/INTERCULTURA	Corroccoli Luciana Spicarelli Fabio Ercolano Paola Dinatale Chiara Manuele Karina Battaglia Emanuela

	Pizzamiglio Stefania Grosso Clara
CAMPUS ORIENTAMENTO BASSA BRESCIANA 21 NOVEMBRE	Pizzamiglio Apostoli Bianchini Bertocchi
REFERENTE ORIENTAMENTO SC. SEC.	Pizzamiglio
TIROCINIO	
CONTINUITA' SC.PRIMARIA /SC.INFANZIA	Tisi -Ercolano
REFERENTE BES/INTERCULTURA SEC.	Pizzamiglio/Grosso
REFERENTE DISABILITA' SEC.	Grosso
REFERENTE VALUTAZIONE	Pellini
15 COORDINATORI C.di C. Scuola Secondaria di 1° grado	NOMI 1ª A Cassa 1ª B Sicurella 1ª C Trotta 1ª D Bianchini 1ª E Mazzoldi 2ª A Pizzamiglio 2ª B Sicurella 2ª C Maccagnola 2ª D Desenzani 2ª E Apostoli 3ª A Vicedomini 3ª B Bianchini 3ª C Pizzamiglio 3ª D Mazzoldi 3ª E Apostoli
FIDUCIARI DI PLESSO CAPOLUOGO CHIARINI 12 classi NOVAGLI 9 classi PASCOLI	NOME Paghera Boldrini - Bazzoli Zaglio Di Pietro - Battaglia
COMMISSIONE ORARIO SC. SEC. 1° grado	Bianchini - Pizzamiglio
GRUPPO GIORNATE SC. APERTA INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA	OLTRE AL COORDINATORE DI PLESSO, 1 DOCENTI PER PLESSO SC. PRIMARIA E SC. DELL'INFANZIA 4/6 DOCENTI DI SC. SECONDARIA
GRUPPO DI LAVORO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE/FRANCESE SC. SEC. /PRIMARIA	MADRELINGUA: Gussago PROGETTO TEATRO IN LINGUA: Gussago PROGETTO KET: Antonietti PROGETTO INTERNATIONAL GUIDES: Bertocchi CITY CAMP SCUOLA PRIMARIA: Pellini
DOCENTI ORIENTATORI CLASSI TERZE SC. SECONDARIA	Apostoli- Bianchini- Pizzamiglio -

	Mazzoldi - Saccone
Docenti coinvolti sui progetti proposti dal Comune: 4 Novembre; 25 Aprile; 2 Giugno	4 Nov.: classi quinte del Capoluogo primaria 25 Aprile sc. secondaria 2 Giugno classi quinte frazioni primaria Chiarini-Novagli
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME PRIMARIA E SECONDARIA	DOCENTI DI SC. PRIMARIA (Marano-Pellini- Ercolano-Corroppoli-Spicarelli) E DOCENTI DI SC. SECONDARIA (Mazzoldi-Bianchini- Pizzamiglio)
REFERENTE HANDICAP INF.	Gerloni
REFERENTI POF INF.	Mozzi- Schettini
RESPONSABILI PROGETTO INFANZIA	Dottesio - Tommasi

Per l'anno scolastico in corso sono state assegnate alla Scuola n° 6 unità di Organico Potenziato, di cui: 4 posto comune Scuola Primaria, 1 Sostegno Scuola Primaria e 1 Inglese Scuola Secondaria di 1° grado.

L'organico potenziato sarà impiegato con le seguenti priorità:

- Copertura supplenze (fino a 10 giorni);
- Attività alternativa IRC
- Percorsi di alfabetizzazione
- Supporto a situazioni di particolare disagio ad alunni presenti nelle classi
- Realizzazione di attività pomeridiane di rinforzo delle abilità di base.

1.4 RISORSE TRIENNIO 2015-2018

Per il triennio 2015-2018, escludendo l'a.s. in corso, relativamente alla quantificazione dell'Organico Potenziato e alla quantificazione delle risorse necessarie in Organico di diritto, tenendo presente l'indicazione orientativa dell'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica in merito alle risorse umane (personale docente/ata), ci si riserva di pronunciarsi dopo le iscrizioni e dopo le indicazioni propedeutiche alla determinazione dell'Organico potenziato per l'a.s. 2016-2017 (vedi nota MIUR del 23/12/2015 prot. n. 0041136) sia per il personale docente che per il personale non docente.

Quanto sopra è riferito alla data del 15 gennaio 2016, termine individuato dal MIUR per la deliberazione del PTOF e data di deliberazione da parte del Consiglio di Istituto dell'IC2 Montichiari.

1.5 LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

L' istituto promuove/partecipa a reti di scuole su problemi specifici (p.e.: qualità, sicurezza, inclusività, comportamenti devianti, sperimentazioni...)

Le collaborazioni con altre Istituzioni e/o con Aziende sono anche mirate ad acquisire reciprocamente competenze e risorse, a promuovere l' innovazione, la ricerca e l' aggiornamento.

1. ACCORDI DI RETE SU NUOVE INDICAZIONI

2. RETE SCUOLE BASSA BRESCIANA
3. ACCORDO DI RETE CON CTRH- MANERBIO
4. ACCORDO DI RETE CON CTI- CALCINATO
5. ACCORDI DI RETE CON SCUOLA BOTTEGA
6. INCONTRI CON I CENTRI EDUCATIVI PRESENTI SUL TERRITORIO
7. SCUOLA E UNIVERSITA' (CONVENZIONE PER TIROCINANTI)
8. CONVENZIONE IS DON MILANI PER TIROCINIO

SEZIONE 2- LA PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO

2.1 PRINCIPI EURISTICI DELLA PROGETTUALITA'

La progettualità dell'Istituto è incardinata ai seguenti principi e linee di azione:

LA COLLEGIALITA'

Tutta la progettualità che caratterizza l'Offerta Formativa dell'Istituto fa capo al principio della collegialità che si realizza attraverso:

- curricoli d'Istituto;
- momenti di programmazione e verifica comuni;
- definire criteri di valutazione
- ricerca delle strategie di miglioramento;
- formazione continua;
- attività di ricerca didattica

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'Istituto comprensivo 2 adotta un curriculum unitario dai 3 ai 14 anni, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, per garantire continuità ed efficacia ai processi d'apprendimento.

I contenuti proposti saranno funzionali all'acquisizione di competenze che dovranno essere coerenti con il profilo in uscita delle competenze che dovranno essere possedute dagli allievi al termine del primo ciclo d'istruzione.

I dipartimenti e la commissione incaricata per la revisione del curriculum lavorano per l'individuazione di

- competenze chiave nelle diverse discipline
- contenuti essenziali ed irrinunciabili
- strutturazione del curriculum su livelli di competenza (elementare-maturo –esperto)
- ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: il monitoraggio sulla dimensione didattica è affidato ai DIPARTIMENTI secondo una scansione disciplinare o aggregazione delle discipline per affinità epistemologica LINGUA ITALIANA-LINGUA INGLESE- MATEMATICA- SCIENZE- TECNOLOGIA , STORIA E GEOGRAFIA- EDUCAZIONI (Ed. all'immagine, musica, ed. fisica), RELIGIONE

I Dipartimenti dovranno:

- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, su tutte le classi secondo una didattica laboratoriale.
- Definire per le diverse classi, conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva.
- definire i criteri di valutazione delle prove oggettive
- Definire per le diverse classi successive obiettivi in termini di competenze
- condividere e diffondere “buone pratiche” e materiale didattico
- definire i criteri di scelta dei libri di testo.

FLESSIBILITA' DIDATTICA

A partire dalla seconda parte dell'anno scolastico, compatibilmente con le risorse, gli alunni lavorano su classi aperte e gruppi di livello, per un numero definito di giorni durante la settimana ed in orario curricolare in modo da realizzare didattica individualizzata e personalizzata; l'organico potenziato permetterà la realizzazione di interventi su piccoli gruppi anche in orario extracurricolare (recupero e potenziamento abilità linguistiche e matematiche)

2.2 AREE DI ARTICOLAZIONE DEL POF DELL'ISTITUTO

IL PRESENTE PIANO È ARTICOLATO IN 4 PARTI

- A) AREA APPRENDIMENTI
- B) AREA INCLUSIVITÀ
- C) AREA ETICA-RESPONSABILITÀ SOCIALE
- D) AREA RICERCA E AGGIORNAMENTO

2.2 A. APPRENDIMENTI

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

“La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua e sull'esistenza di altri punti di vista.” (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

Ogni bambino dai 3 ai 6 anni costruisce la sua conoscenza prevalentemente attraverso l'esperienza fatta di gioco, esplorazione, ricerca e vita di relazione.

Per questo nella scuola dell'infanzia esistono i “campi di esperienza” che costituiscono i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino. Essi sono:

IL SÈ E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l'identità • esprimere i propri sentimenti • rispettare gli altri • osservare le regole • valorizzare la diversità • aver fiducia negli adulti 	<ul style="list-style-type: none"> • aver cura del proprio corpo • esercitare le potenzialità motorie, sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. • muoversi con sicurezza e destrezza nello spazio • sviluppare la motricità fine • conoscere le parti del corpo e rappresentarle
I DISCORSI E LE PAROLE	IMMAGINI, SUONI, COLORI
<ul style="list-style-type: none"> • ascoltare gli altri • esprimere i propri bisogni • conversare rispettando le diverse opinioni • ascoltare, comprendere, memorizzare canti, storie e filastrocche • comprendere e comunicare in lingua italiana 	<ul style="list-style-type: none"> • realizzare lavoretti progettando, incollando, ritagliando, manipolando • disegnare e colorare utilizzando varie tecniche e materiali • ascoltare musica e sperimentare semplici strumenti musicali • inventare storie e drammatizzarle
LA CONOSCENZA DEL MONDO	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare i fenomeni naturali e le loro trasformazioni • cogliere la ciclicità del tempo (giorni, mesi, stagioni) • contare e raggruppare, classificare, ordinare secondo criteri diversi • riflettere, ricercare ed esplorare per fare ipotesi 	

UN GIORNO A SCUOLA ... (giornata-tipo)

TEMPO PER...	ORE	ATTIVITA' PREVALENTI	SPAZI	GRUPPO	BISOGNO EMERGENTE DEL BAMBINO	MOTIVAZIONE EDUCATIVA	RUOLO INSEGNANTE
Ritrovarsi, riappropriarsi dell' ambiente	8,00' 9:00'	Ingresso. Accogliem. Attività libere.	Sez.	Gruppo sezione	Sicurezza affettiva-relazionale e socializzazione.	Sviluppare i riferimenti affettivi rispetto all'insegnante.	Sensibile e attento al distacco, si interessa, ascolta, comunica.
Responsabilizzare	9:00' 9:15'	Riordino materiali.	Sez.	Gruppo sezione	Cura di sé, di materiali e spazi.	Interiorizzazione di regole.	Coordina, aiuta.
Socializzare e sviluppare il senso di appartenen.	9:15' 10:00'	Gioco appello Calendario Canti Conversaz.	Sez.	Gruppo sezione	Conoscere e condividere.	Favorire l'attenzione, l'ascolto dell'altro come dimensione del crescere.	Struttura, stimola, coordina, sostiene, responsabilizza.
Condivide	10:00' 10:15	Spuntino	Sez.	Gruppo sezione	Rifocillarsi, conoscere i compagni.	Favorire la socializzazione, educazione alimentare	Osserva, stimola, ascolta, dialoga.

Socializz.	10:15' 10:30'	Gioco ricreativo (libero e/o organizz.).	Salon Sez.	Grande gruppo eterog.	Socializzare, muoversi, variare attività.	Favorire la socializzazione e la capacità di autogestione e autocontrollo.	Osserva, contiene, partecipa.
Maturazione ed espressione individuale	10:30' 11:30'	Attività strutturate	Salon Sez. Lab.	gruppi omog. per età della stessa sezione o tra più sezioni.	Vivere esperienze di gruppo mirate all'età	Stimolare la conoscenza. Trovare soluzioni creative. Vivere nuove esperienze. Ordinare le conoscenze possedute.	Struttura, propone e/o stimola, osserva.
Il tempo per sé	11:30' 11:45'	Utilizzo dei servizi.	Bagno	Gruppo sezione	Cura di sé.	Sviluppare l'autonomia. Aver cura della propria persona.	Aiuta, rassicura, rinforza le regole.
Condividere	11:45' 12:45'	Pranzo.	Sez.	Gruppo sezione	Nutrirsi, recuperare abitudini dell'ambiente familiare, conoscere i compagni.	Sviluppare socialità e autonomia. Educare ad una sana alimentazione.	Crea un clima rassicurante, piacevole, disteso. Contiene, stimola. Partecipa, aiuta, osserva.
Socializzare	12:45' 13:30'	Gioco ricreativo (libero e/o organizz.)	Salon Giar. Sez.	Grande gruppo eterogeneo	Socializzare, muoversi, variare attività.	Favorire la socializzazione, la capacità di autogestione ed autocontrollo	Osserva, contiene, partecipa, propone.
Interiorizzare ed esprimersi.	13:30' 15:15'	Uso libero dei giochi e dei materiali della sezione. Rinforzo delle attività del mattino.	Sez.	Gruppo sezione	Esternare spontaneamente desideri, preferenze nelle varie forme espressive.	Interiorizzare regole. Gestire autonomamente e gli spazi scelti riordinare	Coordina, aiuta.
Responsabilizzare e condividere	15:15' 15:45'	Riordino. Merenda.	Sez.	Gruppo sezione	Rifocillarsi..	Educazione alimentare	Osserva, stimola, ascolta, dialoga.
Sicurezza affettiva	15:45' 16:00'	Uscita.	Sez.	Gruppo sezione	Interiorizzare e sicurezze affettive,	Favorire l'attesa dei familiari in un clima	Rassicura, contiene. Informa i

					ritornare nel proprio ambiente.	sereno. Routine del salute.	genitori sui particolari della giornata.
--	--	--	--	--	---------------------------------	-----------------------------	--

IL PROGETTO EDUCATIVO della scuola dell'Infanzia

Ogni anno le insegnanti elaborano un nuovo progetto analizzando i bisogni e le competenze dei bambini, le risorse interne alla scuola e le opportunità che offre il territorio.

Il progetto varia quindi tematica a seconda delle necessità, ma risponde sempre alle seguenti domande:

Qual é la meta del progetto? Quali sono gli obiettivi e le competenze che si intendono raggiungere?

Cosa impareranno i bambini attraverso il progetto? In che modo lo condurremo? Quale metodologia adoteranno le insegnanti?

- Le insegnanti pongono al centro del proprio intervento la relazione con e tra i bambini, accolgono e rispettano il bambino quale persona intera e unica con potenzialità, criticità, risorse, limiti, bisogni, abilità/diversabilità predisponendo progetti rispondenti ai loro bisogni.
- Osservano, ascoltano, valutano i bisogni, le emozioni, le competenze raggiunte dal bambino attraverso strumenti atti a prevedere percorsi mirati (rubriche di osservazione/valutazione strutturata, osservazione estemporanea durante i giochi liberi e guidati, produzioni dei bambini, spontanee e su consegna).
- Predispongono un ambiente che possa essere evocativo del tema annuale scelto. Si affidano talvolta alla mediazione di un personaggio, creando condizioni di attesa, significative e motivanti per l'apprendimento dei bambini. Privilegiano una didattica scandita da vari progetti attuati in diversi momenti dell'anno, si avvalgono di strumenti e tecniche didattiche specifiche a seconda del contesto laboratoriale; utilizzano il gioco come modalità attiva e favoriscono la costruzione cooperativa della conoscenza.
- Progettano attraverso le Unità di Apprendimento (U.D.A.).
- Valutano i risultati utilizzando: strumenti d'osservazione/valutazione somministrati in entrata/itinerario/uscita.
- Si confrontano attraverso: riunioni di programmazione tra docenti di team e di plesso e riunioni d'intersezione/ genitori/docenti.
- Partecipano ad incontri di aggiornamento/formazione sul tema del progetto o si adoperano per auto aggiornarsi attraverso attività di ricerca educativo-didattica.
- Promuovono occasioni d'incontro tra le diverse agenzie formative (Famiglia, Scuola, Territorio) attraverso colloqui, feste, incontri con gli esperti.
- Favoriscono esperienze di raccordo e continuità verticale (nido/scuola primaria) e orizzontale (territorio/famiglia).

I LABORATORI

La Programmazione di plesso e di sezione si integra ed arricchisce con le attività nei laboratori, alle quali accedono gruppi di bambini omogenei per età .

Il laboratorio è il luogo per le esperienze, per la sperimentazione, per la manipolazione.

È un "ambiente" di creatività, conoscenza e scoperta attraverso il gioco e il confronto.

I materiali utilizzati permettono ai bambini di "assaporare" il gusto del fare, del creare, dello scoprire e di esprimere le proprie conoscenze e i propri "sentimenti", che diventano "arte" al di fuori di ogni stereotipo. All'interno del laboratorio vengono svolti progetti musicali, artistici, motori, narrativi, linguistici scelti ed attivati annualmente anche con l'ausilio di esperti.

I progetti attivati con gli specialisti vengono finanziati in piccola parte con i fondi del Piano al Diritto allo Studio e in gran parte dai genitori, attraverso il contributo volontario e l'organizzazione di alcune iniziative promosse dalle rappresentanti di sezione.

Quando sono attivi?

I laboratori vengono attivati prevalentemente dalle ore 10,30' alle ore 11,30', dal lunedì al giovedì.

Al fine di rispondere ai bisogni dei singoli bambini nella fase dell'accoglienza e per garantire la funzionalità dei laboratori, l'orario delle insegnanti è stato strutturato in maniera tale da fornire il maggior numero di ore di compresenza.

Come vi si lavora?

La strategia educativa utilizzata nelle attività, prevede essenzialmente di fornire al bambino la possibilità di porsi delle domande, pensare a delle possibili soluzioni, discutere con i compagni, verificare concretamente le ipotesi formulate, ripensare e riorganizzare quanto sperimentato.

PROGETTI ANNUALI della Scuola dell'Infanzia

I progetti indicati si riferiscono all'anno scolastico 2015/2016

Progetto judo

Come ormai consuetudine nella scuola Pascoli, le insegnanti intendono proporre il progetto judo.

All'educazione motoria nella scuola di base spetta il compito di sviluppare alcune funzioni fondamentali che la famiglia non può assolvere da sola e nel contempo di continuare i processi di scoperta, conoscenza, coscienza ed organizzazione del proprio io (fisico, psichico, e intellettuale) iniziati nella famiglia stessa.

L'obiettivo primario è quello di attivare, attraverso esperienze vissute gioiosamente, le principali operazioni intellettive.

Obiettivi didattici:

- sviluppare la coordinazione motoria
- integrare la percezione relazionale con quella corporea
 - favorire l'espressione di sentimenti ed emozioni in contesti controllati
 - misurare le proprie forze e abilità fisiche e saperle controllare
- rispettare regole importanti per tutelare la propria salute e quella degli altri
 - acquisire fiducia in sé, e sicurezza nella relazione con l'altro.
 - Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all'interno del gruppo.
 - Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.

PROGETTO: Educazione stradale (in collaborazione con la Polizia Locale)

Le esperienze didattiche si attuano presso la scuola, le strade del circondario e il comando di Polizia Locale, in collaborazione con gli Agenti di Polizia preposti.

Obiettivi: acquisire coordinazione motoria ed idoneo comportamento sulla strada e nell'ambiente, rispettando le regole del codice stradale e del vivere civile; decifrare alcuni segnali; avvicinarsi ai linguaggi simbolici.

Attività didattiche: giochi mirati alla padronanza dello spazio; percorsi predisposti con ostacoli e non; definizione e conoscenza della nomenclatura spaziale; lettura di immagini; classificazione e discriminazione delle forme; simulazioni; uscite nell'ambiente stradale.

PROGETTO: “ In biblioteca con mamma e papà”

Le esperienze didattiche che si effettuano sono condotte col contributo del bibliotecario o del personale preposto, presso la biblioteca Treccani.

Obiettivi: conoscere la funzione di una biblioteca; scoprirne gli spazi; favorire l'ascolto attivo; dilettarsi nella lettura di immagini.

Attività didattiche: incontro con il bibliotecario; simulazione di un prestito di libri con autoregistrazione informatica; lettura partecipata e interattiva di libri da parte dell'adulto; approccio libero agli spazi e ai libri esposti.

PROGETTI in collaborazione con Montichiari Musei

Le esperienze didattiche si attuano presso le diverse realtà museali del territorio (castello Bonoris, pinacoteca Pasinetti, museo Bergomi, ...) e sono condotte col contributo degli animatori di Montichiari Musei.

Obiettivi: apprendere alcuni elementi della cultura, della storia e dell'arte locale.

Attività didattiche: le attività si diversificano a seconda delle mete prescelte e dei laboratori interni correlati, all'interno dei quali i bambini possono compiere esperienze concrete di manipolazione ed esplorazione, divenendo protagonisti in prima persona delle loro scoperte

PROGETTO LETTO-SCRITTURA

Rivolto agli alunni di 5 anni per lo sviluppo di prerequisiti funzionali all'apprendimento della lettura e della scrittura che saranno affrontati alla Scuola Primaria.

-**PROGETTO “WINNIE”** rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia che nasce con l'obiettivo di proporre un percorso giocoso che avvicini i bambini alla lingua inglese tenuto dalla prof. Alessandra Spagna.

-**PROGETTO DI PREVENZIONE DEL DISAGIO INFANTILE** attraverso la pratica psicomotoria(seguendo il metodo di B. Aucouterier)tenuto da uno psicomotricista del centro Magigioco per i bambini di tre anni, finanziato totalmente dai genitori della scuola (da febbraio ad aprile)

-**PROGETTO DANZA PER I BAMBINI DI QUATTRO ANNI** che comprende un percorso di:

- .danze popolari per i bambini delle sezioni c/b (da ottobre a gennaio)
- . hip-hop per i bambini delle sezioni a/d/e(da ottobre a dicembre)

FESTE

Le Feste e le ricorrenze, come momenti di incontro e di scambio tra scuola e famiglia, permettono alla scuola dell'Infanzia di porsi come centro di vita e di raccordo con la famiglia e il territorio. Offrono significative occasioni di incontro, di collaborazione e di esperienze comuni. La scuola in continuità con il progetto pedagogico-didattico e in collaborazione con le famiglie, organizza i seguenti momenti scolastici:

Festa di NATALE

Il Natale è una delle ricorrenze più significative del nostro calendario liturgico. Coinvolge la società, la famiglia e la scuola in atteggiamenti e comportamenti particolari che toccano profondamente i sentimenti. L'evento religioso è l'occasione per progettare interventi diversi che permettono di raggiungere obiettivi indicati da diversi campi d'esperienza.

FESTA DI FINE ANNO

E' un'occasione per festeggiare la fine dell'anno scolastico scambiandosi i saluti attraverso attività d'intrattenimento e attività ricreative .Inoltre, durante questo momento i bambini dell'ultimo anno, ricevono il loro primo” diploma” .

La festa si conclude con un rinfresco.

LA SCUOLA PRIMARIA

“ La scuola Primaria, insieme alla Scuola Secondaria di Primo grado, fa parte del Primo ciclo di Istruzione, il quale ricopre un arco fondamentale per lo sviluppo dell’identità degli alunni.

In questo periodo si pongono le basi e si acquisiscono, gradualmente, le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutto l’arco della vita.” (INDICAZIONI NAZIONALI PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE)

Per lo svolgimento del proprio compito specifico, l’Istituto adotta la seguente organizzazione didattica:

Tempo scuola e monte ore disciplinare

- Modello orario 28 ore (PLESSO CHIARINI)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8,15-9,15	L	L	L	L	L	L
9,15-10,15	L	L	L	L	L	L
10,15-10,25	I	I	I	I	I	I
10,25-11,15	L	L	L	L	L	L
11,15-12,15	L	L	L	L	L	L
12,15-13,45			M+IM		M+IM	
13,45-14,45			L		L	
14,45-15,45			L		L	

L= Lezione curricolare

M=Mensa

I=Intervallo

IM= Intervallo mensa

Servizi comunali : prescuola- mensa (mercoledì e venerdì) – trasporto scolastico

Monte ore delle discipline

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI		
	PRIMA	SECONDA	TERZA-QUARTA-QUINTA
ITALIANO	9	8	7
MATEMATICA	8	8	7
STORIA/GEOGRAFIA	3	3	4
SCIENZE	1	1	2
INGLESE	1	2	3
ED. ALL’IMMAGINE	1	1	1
ED. FISICA	2	2	1
MUSICA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2

- Modello orario 30 ore (PLESSI CAPOLUOGO-CHIARINI)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8,15-9,15	L	L	L	L	L	L
9,15-10,15	L	L	L	L	L	L
10,15-10,25	I	I	I	I	I	I

10,25-11,15	L	L	L	L	L	L
11,15-12,15	L	L	L	L	L	L
12,15-13,15	L	L	L	L	L	L

L= Lezione curricolare

M=Mensa

I=Intervallo

IM= Intervallo mensa

Servizi comunali : prescuola - trasporto scolastico(SOLO PLESSO CHIARINI ALLE ORE 8,15)

Modello orario 30 ore (PLESSO NOVAGLI) prescuola- trasporto solo alle ore 8,00

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8,00-9,00	L	L	L	L	L	L
9,00-10,00	L	L	L	L	L	L
10,00-10,10	I	I	I	I	I	I
10,10-11,00	L	L	L	L	L	L
11,00-12,00	L	L	L	L	L	L
12,00-13,00	L	L	L	L	L	L

L= Lezione curricolare

M=Mensa

I=Intervallo

IM= Intervallo mensa

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI		
	PRIMA	SECONDA	TERZA-QUARTA-QUINTA
ITALIANO	9	8	8
MATEMATICA	8	8	7
STORIA/GEOGRAFIA	3	3	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
ED. ALL'IMMAGINE	2	2	2
ED. FISICA	2	2	1
MUSICA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2

PROGETTI ANNUALI della Scuola Primaria

A sostegno delle attività curricolari, sono previsti i seguenti progetti:

Collaborazione con società sportive presenti nel territorio

- **Basket:** Interventi con esperti. 3/5 incontri di 1 ora per ciascuna classe della scuola primaria.
- **Volley:** Interventi con esperti. 5 incontri di 1 ora per ciascuna classe della scuola primaria.
Partecipazione al torneo "Memorial Renato Ferrari" per le classi quarte.

FINALITA'

- Promuovere l'attività motoria favorendo l'apprendimento dei vari aspetti della motricità attraverso attività di gioco e proposte centrate sull'allievo, basate sulle metodologie del problem solving alla luce di quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali.
- Interagire e collaborare con gli altri al fine di valorizzare le diversità, rispettando le regole dei giochi.
- Sviluppare un progetto comune di crescita del patrimonio motorio del bambino che, partendo dalla scuola, ricada sui Centri di Avviamento allo Sport delle Società Sportive del territorio, determinando una crescita culturale del significato di attività sportiva giovanile.

PROGETTI MUSICALI (collaborazione con banda)

Interventi della banda cittadina nelle classi prime della scuola primaria e visita alla sede della banda con presentazione degli strumenti musicali per gli alunni delle classi terze.
 Concerti di associazioni presenti sul territorio.

PROGETTI in collaborazione con la rete museale (Pinacoteca, biblioteca, Museo Bergomi, Proloco, ecc. ...)

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per lo svolgimento del proprio compito specifico, l'Istituto adotta la seguente organizzazione didattica:

Tempo scuola e monte ore disciplinare

SCUOLA SECONDARIA I GRADO 30 ore dalle 8,00 alle 13,00 con scansione oraria di 60 min.

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8,00-9,00	L	L	L	L	L	L
9,00-10,00	L	L	L	L	L	L
10,00-11,00	L	L	L	L	L	L
11,00-11,10	I	I	I	I	I	I
11,10-12,00	L	L	L	L	L	L
12,00-13,00	L	L	L	L	L	L

L= Lezione curricolare

M=Mensa

I=Intervallo

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI PRIMA / SECONDA / TERZA
ITALIANO	6
MATEMATICA/ SCIENZE	6
STORIA/GEOGRAFIA	4
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ED. ALL'IMMAGINE	2
ED. FISICA	2
MUSICA	2
RELIGIONE	1

Gli apprendimenti alla sc. Secondaria di 1° grado sono articolati in **DISCIPLINE** declinate secondo il seguente prospetto:

Italiano	6 h (5+1 di approfondimento in materie letterarie)	Matematica	4h
Storia	2h	Scienze	2h
Geografia	2h	Musica	2h
Inglese	3h	Arte e immagine	2h
Francese	2h	Religione	1h
Tecnologia	2h	Scienze motorie	2h

Interpretando correttamente il carattere formativo ed orientativo, non selettivo dell'Istituto, il Collegio dei docenti ritiene indispensabile prevedere delle ore da dedicare al recupero delle abilità fondamentali. Le attività di recupero potranno essere svolte dai docenti in orario curricolare/in orario pomeridiano, anche a seconda delle disponibilità finanziarie e della presenza dell'organico necessario (FIS – fondi per scuole a forte processo immigratorio – fondi per aree a rischio-organico potenziato)

Ad integrazione degli insegnamenti disciplinari, il POF dell'istituto prevede le seguenti attività (a costo zero o con costi sostenuti a carico del bilancio della scuola) tese ad approfondire e/o potenziare alcuni aspetti curricolari.

PROGETTI ANNUALI della Scuola Secondaria di Primo grado

A sostegno delle attività curricolari, sono previsti i seguenti progetti:

Collaborazione con società sportive presenti nel territorio

PROGETTI in collaborazione con società sportive per sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti e migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Obiettivi:

- promuovere la pratica motoria - sportiva anche con modalità di sport unificato;
- promuovere lo sviluppo e il benessere psico-fisico del ragazzo, la sua crescita completa;
- promuovere momenti comunitari dove il ragazzo possa sperimentare il senso di appartenenza alla scuola e il piacere di rappresentarla.

Progetti di potenziamento

Progetto "ORTO": da attivare a seguito di erogazione fondi per partecipazione a Bando Regione Lombardia.

Progetto potenziamento lingua inglese

- spettacolo teatrale, partecipazione facoltativa,
- corsi madrelingua facoltativi per le classi prime e seconde della scuola secondaria di primogrado,
- corso di certificazione Ket proposto agli alunni delle classi terze segnalati dai singoli docenti.

L'esame è scritto ed orale ed ha lo scopo di testare l'abilità linguistica dello studente nel percorso di apprendimento della lingua (livello A2).

Gli obiettivi sono il potenziamento delle competenze linguistiche dello studente, il rinforzo della sua motivazione nell'apprendimento linguistico e anche abituare l'alunno ad affrontare esami di certificazione esterna nel contesto del Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCEF).

La preparazione degli studenti avviene anche in orario extra scolastico a scuola con l'insegnante curricolare.

Corso di propedeutica alla lingua latina (facoltativo)

Tale corso è proposto agli alunni delle classi terze che intendono avvicinarsi alla lingua latina.

E' tenuto in orario extrascolastico e si avvia con un ripasso di analisi logica.

Al termine del corso ci sarà una prova scritta utile per valutare le competenze in uscita.

2.2.B INCLUSIVITA'

L'istituto realizza azioni positive per le pari opportunità di genere, sociali, culturali, di provenienza, lingua, religione ed economiche, attribuendo specifici incarichi e attivando iniziative, progetti didattici e di formazione del personale.

L'inclusione e il successo formativo degli alunni rientrano tra le priorità strategiche dell'Istituto che si presenta come scuola attenta alle nuove emergenze, capace di accogliere un'utenza diversificata con particolari bisogni, attraverso la formazione e la sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alle collaborazioni con vari enti, alla sperimentazione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento di tutti gli alunni.

Come da normativa (D.M. 122/94 e LEGGE 104/92) è presente una Commissione GLH ora **GLI** (gruppo di lavoro sull'inclusione), che analizza la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza, le risorse dell'Istituto sia umane sia materiali. Questo gruppo sta lavorando, per l'anno scolastico in corso, al **Piano annuale per l'Inclusività** (PAI) che cercherà di fornire un elemento di riflessione come parte integrante del POF d'Istituto (CM 8/2013).

Il **Gruppo per l'inclusione** si riunisce con cadenza quadrimestrale, rileva i bisogni e propone modalità di gestione delle risorse finanziarie e del personale; intrattiene rapporti costruttivi con il territorio e con le risorse di volontariato, al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni.

Inoltre, la legislazione nazionale sui BES favorisce l'introduzione di percorsi personalizzati per tutti gli alunni che richiedono risposte specifiche a specifici problemi; pertanto l'Istituto Comprensivo 2 promuove, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, un **Piano Didattico Personalizzato** per favorire il successo formativo, partendo dal riconoscimento dei disturbi/svantaggi che caratterizzano i soggetti in evoluzione, a cui segue una proposta didattica adeguata, condivisa con la famiglia, in cui tutti gli operatori sono a conoscenza delle scelte metodologiche da adottare sinergicamente ed eventualmente compensate con interventi che garantiscono il "benessere psico-fisico" dell'alunno.

Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni, viene presa in considerazione la risorsa costituita dalla **pratica laboratoriale a classi aperte**.

Il Collegio Docenti ha adottato un nuovo modello di Piano Didattico Personalizzato che si struttura come **Patto Formativo condiviso** con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione con l'esame di stato.

I Piani didattici personalizzati, i laboratori d'integrazione, le certificazioni esterne e i momenti nei quali i ragazzi sono chiamati a mettere in gioco le competenze acquisite in contesti sociali legati al territorio sono alcuni degli strumenti messi in campo dalla scuola per favorire il successo formativo di tutti gli alunni. La Scuola organizza **corsi di recupero delle abilità di base** avvalendosi del personale docente.

2.2.B 1 I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (L.170/2010)

Per favorire il successo formativo di tutti gli alunni DSA viene predisposto il **Piano Didattico Personalizzato** partendo dall'analisi congiunta della certificazione e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico, utilizzando strategie e metodi di insegnamento affini per ambiti disciplinari.

La scelta delle eventuali **misure dispensative** e degli **strumenti compensativi** adeguati e condivisi con l'intero Consiglio di Classe e la famiglia sono gli elementi costitutivi del Piano educativo personalizzato.

Il Pdp è finalizzato a **facilitare** l'apprendimento in un ambiente relazionale, scolastico o domestico, maggiormente aderente allo stile del bambino, viene aggiornato ogni anno con piena validità per lo svolgimento dell'esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione

La realtà dinamica della scuola richiede la sinergia tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa e di apprendimento e si è valutata la necessità di dotarsi di uno strumento condiviso che coordini le azioni, specialmente in presenza di realtà complesse proprie di ogni individuo in evoluzione.

In questo modo si perseguono gli obiettivi di **coinvolgimento delle famiglie** nell'azione formativa attenta ai bisogni educativi speciali promuovendo il patto formativo.

L'aggiornamento e il monitoraggio della funzionalità del modello PDP adottato con cui si esplicitano alla famiglia le azioni concordate e condivise da tutti gli operatori coinvolti nel processo formativo, è una procedura costante.

La Scuola Primaria ha il compito di identificare precocemente specifiche difficoltà nell'acquisizione della lingua scritta, e di strutturare interventi mirati di supporto all'allievo.

PROGETTO prevenzione difficoltà di linguaggio (Scuola dell'Infanzia, settima annualità)

Sostenere i docenti nell'affrontare le problematiche complesse che presentano vari alunni della scuola dell'infanzia: problemi di apprendimento, di comportamento, relazionali, familiari, sociali, culturali.

Obiettivi:

- Identificare precocemente i bambini considerati a rischio per lo sviluppo linguistico, ai fini di una presa in carico riabilitativa precoce.
- Monitorare i minori già individuati come a rischio nel corso degli anni passati.
- Formare i genitori dei bambini delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria in merito ai bisogni ed ai limiti educativi

Da novembre a maggio. Divisa in 5 fasi:

Fase 1 : selezione dei bambini:

- Raccolta del consenso informato da parte dei/le docenti
- Compilazione delle griglie osservative per i casi considerati a rischio.
- Consegna alle logopediste e discussione delle griglie osservative, in sede di Commissione (Presso la sede dell'I.C)

Fase 2 :valutazione logopedica

- Valutazione individuale dei bambini a rischio segnalati dalle insegnanti,
- Osservazione dei bambini per i quali lo scorso anno è stato suggerito un monitoraggio
- Stesura del bilancio logopedico e relazione.

Fase 3 :restituzione, formazione e verifica efficacia

-Colloquio di restituzione agli/le insegnanti dei bambini valutati, con indicazioni di lavoro utili a favorire lo sviluppo linguistico.

-Colloquio di restituzione alle singole famiglie dei bambini valutati.

-Colloquio conclusivo con la commissione e verifica efficace. (Presso la sede dell'I.C)

Fase 4: laboratori di logopedia e psicomotricità

Per ogni scuola è previsto un percorso parallelo e sinergico di logopedia e psicomotricità, in piccolo gruppo, per i bambini che, sulla base dell'iter valutativo, presentano difficoltà di linguaggio

Fase 5 : presentazione e formazione

- Incontro di formazione per i genitori ed eventuale presentazione del progetto (Presso la sede dell'I.C)

Effettuare un intervento mirato in piccolo gruppo per i bambini che presentano difficoltà dal punto di vista linguistico, attraverso un appoggio integrato: logopedia e psicomotricità

PROGETTO prevenzione difficoltà di apprendimento (Scuola Primaria, sesta annualità)

Il progetto si propone la promozione del successo formativo per minori con difficoltà di apprendimento, attraverso il supporto agli operatori scolastici nel prevenire, governare e rimuovere episodi di disadattamento, difficoltà e inadeguatezza in ambito scolastico.

Esso prevede il perseguimento sia di obiettivi ad ampio respiro che operano ad un livello preventivo e formativo, sia di obiettivi che riguardano le consulenze sul singolo caso.

Sulla base dei bisogni evidenziati dai docenti, per l'anno scolastico 2015-16, si propone di articolare il progetto come segue:

- o Percorso formativo rivolto ai docenti sull'uso di strumenti di valutazione delle difficoltà;
- o interventi di valutazione e di consulenza sui casi per i quali è stata già avviata, dai docenti, una valutazione di primo livello;
- o interventi di consulenza specifica rivolta ai docenti in situazioni di particolare disagio legate alla presenza di problematiche comportamentali in concomitanza a difficoltà o disturbi dell'apprendimento;

Durante gli interventi di formazione/consulenza verranno affrontati gli aspetti fondamentali dei processi cognitivi che rendono possibili gli apprendimenti di base per approfondire le metodologie di insegnamento più idonee a promuovere e potenziare tali processi .

Le tematiche, affrontate attraverso l'approccio della psicologia cognitivista verteranno, a seconda del gruppo di lavoro, su :

- potenziamento dei prerequisiti degli apprendimenti (abilità meta fonologiche, abilità visuo-spaziali, abilità di pre matematica),
- promozione e consolidamento delle abilità strumentali di lettura e discrittura;
- promozione e consolidamento delle abilità in ambito matematico, della conoscenza del numero e del calcolo;
- promozione e potenziamento delle abilità di comprensione del testo scritto, di produzione del testo scritto, di problem solving;
- promozione e potenziamento di abilità metacognitive per un corretto approccio al metodo di studio;
- promozione della motivazione ad apprendere attraverso l'approccio meta cognitivo

2.2.B2 PROGETTI A SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA AI SENSI DELLA LEGGE 104/92

Per gli alunni portatori di handicap la scuola organizza i propri spazi e le attività secondo quanto prevede la normativa vigente (L.517/77 – L.104/92 – accordo di programma tra ASL e scuola). Nella scuola sono state predisposte aule attrezzate e ogni alunno diversamente abile viene seguito da un insegnante di sostegno e, in caso di necessità, anche da un assistente “ad personam”, in accordo con i servizi sociali. Gli insegnanti elaborano un piano educativo individualizzato la cui realizzazione in itinere è verificata attraverso riunioni alle quali partecipano, oltre ai docenti, l'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL, eventuali rappresentanti dei Servizi Sociali e i genitori. Per i ragazzi provenienti dalla Scuola Primaria si realizza un percorso di inserimento graduale attraverso la partecipazione degli alunni stessi ad attività organizzate nella Scuola Secondaria (es. serra) e si effettuano incontri fra docenti per il passaggio di informazioni e per il passaggio di informazioni al fine dell'allestimento di ambiente adeguato alle differenti tipologie di Handicap.

Alla fine del percorso triennale, gli alunni sono seguiti nel loro percorso di orientamento e gli insegnanti di sostegno prendono contatto con la scuola superiore per l'elaborazione di un progetto di accoglienza/continuità. Sono inoltre previsti incontri tra i docenti della scuola media e della scuola superiore per un passaggio di informazioni relative al percorso dell'alunno nel triennio.

PROGETTO INTEGRAZIONE DELLA DIVERSITA' “Un ponte verso l'altro” Scuola dell'Infanzia Pascoli

La scuola applica un modello di integrazione per i bambini diversamente abili che coinvolge l'intero gruppo sezione offrendo, al contempo, attività individualizzate mirate al raggiungimento del benessere psicofisico e al miglioramento delle capacità di interazione con l'ambiente sociale.

Le docenti del plesso, ritengono pertanto indispensabile, l'organizzazione di un progetto che, attraverso attività laboratoriali in piccolo gruppo, educi all'accoglienza e alla diversità, con un approccio metodologico che offra una risposta a tutte le situazioni di disagio che non sempre riguardano soltanto i bambini diversamente abili. Sono stati perciò organizzati spazi attrezzati con materiali e ausili didattici specifici, idonei alle attività individualizzate e in piccolo gruppo.

A chi è rivolto il progetto?

Ai bambini diversamente abili e tutti i bambini e le bambine delle diverse sezioni.

Come?

- Attraverso ausili didattici specifici si organizzeranno attività personalizzate e/o in piccolo gruppo.
- Attraverso percorsi condivisi e strutturati durante la formazione sulla C.A.A per le docenti, i bambini e le famiglie direttamente coinvolte.

Da chi è gestito?

Dalle insegnanti, con la eventuale collaborazione delle assistenti all'autonomia. Inoltre con tutte le istituzioni collegate ai singoli casi (ASL, cooperativa “La Sorgente”, associazioni sul territorio, specialisti privati, famiglia).

Dove?

Gli spazi utilizzati per le attività specifiche del progetto saranno prevalentemente i seguenti:

- sezioni A, B, C, D,E
- laboratori
- salone.

Finalità

- Possedere strumenti idonei a stimolare tutti quegli aspetti comunicativo-relazionali, emotivi ed affettivi, indispensabili per la formazione della personalità in tutte le sue componenti.
- Fornire ai bambini tutti gli strumenti comunicativi necessari alla costruzione delle relazioni.
- Acquisire i giusti strumenti per l'osservazione dei comportamenti dei bambini per la corretta decodificazione dei loro linguaggi.

Competenze finali

- acquisire strumenti concettuali e codici comunicativi specifici che permettano di rispondere all'input relazionale;
- acquisire codici comunicativi per esprimere e rispondere ai propri bisogni affettivo - relazionali;
- collaborare in piccoli gruppi, in vista di un fine comune;
- accettare le differenze e la diversità;
- chiedere e dare aiuto;
- saper dare ed offrire fiducia.

PROGETTO DI RICERCA AZIONE :“Anch’io posso comuniCAAre” (progetto al quinto anno di realizzazione).

Per il quinto anno consecutivo, agli insegnanti e agli operatori coinvolti nel progetto C.A.A (metodo **c.m.i.**), realizzato grazie al sostegno offerto dall'Associazione “Un sorriso di speranza”, sarà data la possibilità di monitorare il percorso di lavoro intrapreso con gli alunni attraverso degli incontri di consulenza e formazione. Obiettivo, sarà quello di confrontarsi per visionare insieme il lavoro svolto e riposizionare l'azione educativa e attivata.

Centrale, nel progetto di formazione, è il lavoro di rete con la neuropsichiatria infantile di Montichiari, in particolare con i riabilitatori che hanno in carico i bambini, in modo da poter integrare l'azione della scuola con quella più specifica della riabilitazione neuropsichiatrica.

Quest'anno scolastico, agli incontri di verifica e analisi si andranno ad integrare due pomeriggi di formazione tenuti dalla dottoressa Gava (17 Novembre e 11 Febbraio) durante i quali si approfondiranno le tematiche connesse al metodo **Cognitivo Motivazionale Individualizzato** (sempre a partire dalla visione dall'operato degli insegnanti e dai vissuti degli allievi).

Va evidenziato che, viste le diverse necessità educative degli alunni inseriti all'interno del percorso educativo e per dare a tutti i docenti la possibilità di presentare il proprio lavoro durante gli incontri, saranno strutturati due gruppi di lavoro denominati come gruppo A e gruppo B.

Il gruppo A si incontrerà il martedì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30.

Il gruppo B il giovedì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30.

Gli incontri sono aperti anche agli operatori educativi e/o operatori del servizio civile che seguono gli alunni nel loro percorso evolutivo.

PROGETTO: “MUSICA E MOVIMENTO”

Finalità e obiettivi generali:

- Aiutare la coordinazione motoria
- Permettere l'incontro con gli altri
- Integrare la percezione razionale con quella corporea: penso e agisco, rendo visibile il mio pensiero
- Eliminare la competizione e il ruolo di leader
- Favorire il semplice contatto del dare e offrire la mano
- Collegarsi ad altre realtà scolastiche (prerequisiti per l'acquisizione di capacità logico-matematiche)

Destinatari e ordine di scuola: Scuola Primaria-Plessi: Chiarini (Via Falcone)- Capoluogo

Gli alunni saranno accompagnati nelle attività da 1 compagno di classe che svolgerà la funzione di tutor. Il ruolo di compagno tutor sarà deciso dalle insegnanti e sarà a rotazione tra gli alunni individuati dai docenti.

Durata: Il progetto si svolgerà tra i mesi di febbraio e marzo 2016. Saranno previsti 4 interventi di un'ora al plesso Chiarini, dalle ore 11.00 alle ore 12.00, e 4 interventi al plesso Capoluogo dalle ore 12.15 alle ore 13.15

PROGETTO: "CON UNA CAREZZA"

Finalità e obiettivi generali:

- o Compiere un'esperienza significativa con i compagni per favorire l'integrazione all'interno della classe;
- o Accendere interesse e motivazione al fine di un'attiva partecipazione agli incontri;
- o Implementare il controllo motorio e la motricità fine;
- o Indirizzare i bambini verso una corretta e positiva relazione con l'animale educandoli a mantenere un comportamento corretto nei confronti di tutte le creature viventi;
- o Suscitare in loro un senso di impegno e di responsabilità nei confronti dell'animale;
- o Con l'aiuto dell'animale promuovere la relazione con gli altri compagni, gli insegnanti e la famiglia;
- o Attraverso l'interazione con l'animale stimolare capacità sensoriali, cognitive e motorie.

Destinatari e ordine di scuola: Primaria e Infanzia. Nelle attività saranno coinvolti i seguenti alunni diversamente abili. Gli alunni saranno accompagnati nelle attività da 1 compagno di classe che svolgerà la funzione di tutor.

Durata: Il progetto si svolgerà tra i mesi Gennaio-Febbraio (scuola primaria) e Aprile-Maggio (scuola d'infanzia)

PROGETTO: "PER FARE UN LIBRO CI VUOLE UN BAMBINO" (Progetto in collaborazione con la BIBLIOTECA COMUNALE DI MONTICHIARI)

Finalità e obiettivi generali:

L'obiettivo principale è quello di far sperimentare il libro come:

- strumento ludico anche per gli alunni che hanno gravi difficoltà di letto-scrittura o di comprensione del linguaggio verbale;
- strumento per la costruzione di un contesto relazionale tra pari;
- mediatore di conoscenza con la realtà.

Destinatari e ordine di scuola: Primaria- Plessi coinvolti: Capoluogo-Chiarini(Via Falcone)- Novagli

Durata: Il progetto si svolgerà nella date del 19 e 26 Gennaio e il 02 Febbraio dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

PROGETTO: "Tutti in acqua" (Progetto in collaborazione con la PISCINA COMUNALE DI MONTICHIARI e con il CENTRO DON RIABILITATIVO "DON SERAFINO RONCHI")

Finalità e obiettivi generali:

- o Affinare la confidenza con l'elemento acqua
- o Percepire e conoscere il corpo in rapporto allo spazio ed al tempo.
- o Prendere coscienza di sé come entità corporea.
- o Prendere coscienza delle possibilità motorie delle varie parti del corpo.

- Percepire la propria dimensione corporea in rapporto all'ambiente.
- Effettuare movimenti con alcune parti del corpo rispettando i comandi.
- Padroneggiare gli schemi motori di base.
- Affinare o sviluppare il grado di rilassamento.
- Affinare la capacità di orientamento spazio-temporale.
- Affinare la mobilità articolare, la rapidità di reazione.
- Sviluppare la capacità di resistenza.
- Partecipare alle attività di gioco-sport rispettando le regole.
- Accettare soste e pause stabilite dall'attività
- Sviluppare l'area dell'autonomia in contesti diversi: vasca, spogliatoio.

Destinatari e ordine di scuola: Primaria- Plessi coinvolti: Capoluogo-Chiarini(Via Falcone)- Novagli
 Infanzia: Scuola dell'Infanzia "Pascoli"

Durata: Il progetto prevede la sua realizzazione nei mesi di Aprile e Maggio 2016

2.2.B3 PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE PER ALUNNI IMPOSSIBILITATI A FREQUENTARE LA SCUOLA

Il Progetto di istruzione domiciliare viene attivato annualmente, con delibera del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto, per gli alunni che non possono frequentare per gravi motivi di salute.

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola. Per la realizzazione del progetto verrà assegnato un insegnante che si recherà presso il domicilio degli alunni. Sarà possibile l'attivazione di una didattica multimediale con l'utilizzo delle nuove tecnologie (es: skype)

2.2. B4 ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI per alunni Scuola primaria e secondaria di primo grado

Vista la presenza di studenti stranieri, la scuola si trova nelle condizioni di darsi una dimensione interculturale e sopranazionale. E' necessario quindi elaborare una cultura orientata all'integrazione, intesa come pacifica convivenza fondata sul rispetto delle diversità e sulla valorizzazione di ogni persona e della sua cultura.

L'educazione interculturale ha lo scopo di fornire a tutti, docenti e studenti, gli strumenti validi per affrontare una realtà scolastica sempre più multietnica.

L'integrazione scolastica diventa quindi la risposta ai bisogni del soggetto di:

- Accoglienza
- Comunicazione
- Relazione
- Apprendimento

OBIETTIVI

Il Progetto "INTEGRAZIONE STUDENTI STRANIERI", in continuazione con l'attività realizzata gli scorsi anni, deriva dalla motivazione di facilitare l'inserimento, la socializzazione, l'apprendimento linguistico, la formazione culturale e l'integrazione degli alunni stranieri.

Si pone, pertanto, un duplice ordine di obiettivi:

A) FINALITA' INTERCULTURALI

- Insegnare ai ragazzi a confrontarsi con le differenze culturali e le diversità;

- Fornire loro le abilità, le conoscenze e le indicazioni comportamentali necessarie ad acquisire questa competenza (comunicazione interculturale, analisi dei valori culturali ecc...) da parte dei docenti facilitatori linguistici;
- Promuovere la tolleranza, il rispetto e la comprensione reciproca;
- Favorire l'inserimento degli studenti stranieri nella nuova realtà scolastica, intesa come interazione positiva e reciprocamente costruttiva tra studenti immigrati e studenti italiani.

B) OBIETTIVI SPECIFICI

- Favorire l'acquisizione e il potenziamento di competenze linguistiche di base in relazione alle quattro abilità fondamentali (ascoltare, leggere, parlare, scrivere), attraverso percorsi di prima/seconda alfabetizzazione (A1 e A2) nell'arco della durata degli studi;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità specifiche (disciplinari) attraverso percorsi di sostegno linguistico (italiano L2 per lo studio);
- Ridurre il rischio di dispersione scolastica, favorendo il successo formativo degli studenti stranieri.

DESTINATARI

Il Progetto si rivolge agli studenti stranieri non italofofoni che frequentano l'Istituto e che presentano difficoltà di apprendimento derivanti da una scarsa o nulla competenza nella lingua italiana, per essi lingua seconda e studenti che hanno bisogno di un rinforzo linguistico nella lingua italiana per lo studio.

Studenti da coinvolgere nel Progetto per l'anno scolastico 2015/16: n 108

Classi coinvolte: tutte.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in quattro fasi:

- 1. Azione di individuazione dell'utenza**
- 2. Monitoraggio della situazione iniziale dell'utenza**
- 3. Programmazione di primo e secondo livello** (che prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi *"comprensione della lingua orale; produzione della lingua orale; comprensione della lingua scritta; produzione della lingua scritta; conoscenza della struttura della lingua"*)
- 4. Verifiche intermedie e verifica finale del progetto** (sono previste per gennaio e giugno due azioni di monitoraggio e verifica intermedia e finale del percorso)

DURATA

Il progetto avrà durata annuale, ma si inserisce in un ampio quadro di progettazione e programmazione di attività finalizzate alla integrazione degli studenti stranieri iniziato negli anni precedenti.

PROGETTO RECUPERO DELLE ABILITA' DI BASE per alunni Scuola primaria e secondaria di primo grado

Finalità:

- Realizzare interventi di recupero per alunni con particolari difficoltà nell'acquisizione delle abilità connesse alle diverse discipline di studio;
- Proporre attività di arricchimento con particolare attenzione agli alunni con situazioni di svantaggio socio economico e culturale.

L'organizzare gruppi di recupero avverrà attraverso prevede una strutturazione per moduli di intervento.

Nello specifico, definite le difficoltà da recuperare, si struttureranno gruppi differenziati per discipline-obiettivi- contenuti.

Per la scuola Primaria, i gruppi saranno attivati nei diversi plessi tenuto conto delle difficoltà emerse a seguito di valutazione quadrimestrale .

Per la scuola Secondaria I grado i gruppi attivati lavoreranno per il recupero delle difficoltà in italiano e matematica.

2.2.B5 SPORTELLLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO Classi quinte scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado

Nell'ambito del progetto di educazione alla salute viene attivato uno sportello psicologico rivolto agli insegnanti ed a tutti gli alunni che ne fanno richiesta, attivo tutte le settimane.

Lo spazio d'ascolto è gestito esclusivamente dalla dott.ssa Tiberti Michela, in modo anonimo, senza l'intervento dei docenti.

L'obiettivo di tale spazio è di aiutare il preadolescente a focalizzare e valutare i problemi, incoraggiandolo e orientandolo nella ricerca-scoperta di nuove strategie per affrontarli e risolverli e come momento di rispecchiamento ed elaborazione di conflitti evolutivi più profondi in funzione di un successivo invio.

2.2.B6 PROGETTO "STAR BENE A SCUOLA" per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado

Con questo progetto, che coinvolge i Servizi Sociali, si pone la centralità dell'intervento nel benessere ragazzo/a all'interno della relazione io/altri e all'integrazione del minore nel suo ambito familiare, scolastico e territoriale. Con il termine integrazione si intende la piena realizzazione dell'essere adolescente nel rapporto io-altro che nella sua quotidianità è tradotto come suo ed altrui benessere nel contesto relazionale. Il progetto può essere integrazione e potenziamento degli interventi finalizzati alla lotta all'insuccesso scolastico.

Obiettivi a favore del ragazzo

- rendersi conto dei propri bisogni comunicativi, relazionali e formativi
- promuovere e consolidare la motivazione allo studio
- conoscere il proprio stile di apprendimento
- saper adottare stili di comportamento adeguati alla vita scolastica
- imparare a costruire e mantenere legami nel contesto classe

Obiettivi a favore della scuola

- pianificare l'apprendimento-insegnamento per favorire il successo scolastico
- orientare ed organizzare le risorse per il raggiungimento degli obiettivi condivisi con i docenti
- valorizzazione del lavoro di gruppo integrato fra i diversi enti

Obiettivi a favore della famiglia

- Sostegno della funzione genitoriale, per ciò che attiene il patto educativo con la scuola

Obiettivi a favore del territorio

- Incrementare attività progettuali nelle scuole che prevedono anche alleanze extrascolastiche
- Integrazione con il territorio come partecipazione attiva all'associazionismo sportivo, giovanile, religioso, socio-sanitario, ecc.

FASI ATTUATIVE

I FASE: osservazione (in collaborazione con i docenti e con le famiglie)

II FASE . progettazione dal punto di vista metodologico-didattico e psico-sociologico

III FASE (attuativa): Interventi nella scuola in orario curricolare

IV FASE : valutazione e verifica intermedia e finale delle procedure e degli esiti formativi

2.2.B7 PROGETTO ORIENTAMENTO Scuola secondaria di primo grado anno scolastico 2015/2016

PREMESSA ED INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il Progetto di Orientamento nella Scuola Secondaria di 1° grado è derivato da esperienze condotte in varie classi da alcuni docenti di lettere.

Non rappresenta una proposta rigida e preformata, ma una raccolta di attività da cui prendere spunto per un intervento didattico; gli insegnanti sanno per esperienza che qualunque progetto didattico precostituito deve essere necessariamente adattato alla classe in cui si opera e ad ogni singolo docente, che ha sempre la

possibilità di approfondire aspetti e contenuti che hanno per lui maggiore pregnanza, utilizzando gli strumenti più congeniali o semplicemente meglio padroneggiati per specifica formazione.

È questa un'ipotesi di orientamento a più dimensioni, come del resto da dettato legislativo: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico e lavorativo ma anche "orientamento alla vita" per delineare un personale percorso che porti alla capacità di scegliere conoscendo la realtà ma anche, e soprattutto, se stessi. In questa ottica il presente progetto può essere considerato come una continuazione del progetto "Prevenire e Combattere il Bullismo per star bene a scuola", attuato nelle classi prime e seconde, proprio perché obiettivo prioritario di entrambi è la *conoscenza di sé*.

Le attività proposte sono più facilmente utilizzabili dai docenti di lettere, che hanno maggior possibilità di intervento sugli allievi per il monte ore settimanale e per la flessibilità dei programmi, ma l'apporto di altre discipline dovrebbe trovare spazio adeguato, secondo le finalità che si vogliono perseguire ma soprattutto con le collaborazioni che si riescono ad attuare.

L'incisività di questo percorso formativo sarà infatti tanto maggiore quanto più l'itinerario didattico sarà parte integrante della programmazione del consiglio di classe e, quanto più sarà strutturato tenendo conto delle reali peculiarità della classe a cui si rivolge

Per i genitori:

-Consegna del consiglio orientativo entro i colloqui generali del primo quadrimestre.

Per i Docenti:

-Incontri di formazione e di confronto, stesura consigli orientativi, colloqui orientativi con gli alunni, comunicazione varie iniziative provenienti da tutti gli istituti della provincia.

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi terze

OBIETTIVI

- Conoscere il mondo del lavoro
- Conoscere il sistema scolastico italiano della scuola secondaria di secondo grado
- Sviluppare la conoscenza di sé imparando ad autovalutarsi
- Imparare a fare progetti
- Imparare a scegliere

SOGETTI COINVOLTI: Docenti di lettere in particolare, ma anche tutti i docenti del Consiglio di Classe

TEMPI: primo quadrimestre, da settembre a dicembre

MATERIALI

- Schede di lavoro
- Appunti
- Schemi
- Flim/Documentari

ESPERIENZE: Campus provinciale

Open day

Mini stage presso le sedi delle scuole secondarie di secondo grado

2.2.B8 PROGETTI PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO

Per gli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado la scuola organizza progetti attraverso la collaborazione con altri enti territoriali Enti convenzionati o in rete: Progetto ponte con Scuola Bottega

Mezzane, S. Polo, Centro culturale Don Tadini di Montichiari. Lo scopo di tali attività è quello di prevenire i casi di insuccesso scolastico e di abbandono precoce.

2.2.B9 PROGETTI DI ACCOGLIENZA/ CONTINUITA'

Il raccordo tra Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria- Scuola secondaria di primo grado prevede:

Open day:

- predisposizione di momenti di presentazione delle scuole dei diversi ordini attraverso il coinvolgimento degli alunni in dinamiche di accoglienza e di condivisione delle competenze acquisite;
- predisposizione di incontri informativi con i genitori.

Iscrizioni:

- sportello informativo per incontri con i genitori.

Incontri scuola infanzia-primaria:

- preparazione materiale informativo per le scuole dell'infanzia del momento di incontro con i compagni della prima, delle maestre e della scuola;
- contatto con tutte le scuole dell'infanzia interessate;
- passaggio di informazioni attraverso l'utilizzo di rubriche osservative.

Incontri scuola primaria-secondaria di primo grado:

- incontri con le insegnanti delle scuole primarie per raccogliere informazioni che verranno utilizzate per la formazione delle classi.

- PROGETTO INSERIMENTO/ ACCOGLIENZA "BENVENUTI, BENTORNATI!" (Scuola dell'Infanzia)

L'inserimento del bambino nella Scuola dell'Infanzia richiede l'adattamento ad una realtà nuova, sconosciuta, all'interno della quale operano figure diverse da quelle appartenenti all'ambiente socio- familiare.

Al suo ingresso nella Scuola dell'Infanzia il bambino ha già una sua storia personale che gli ha permesso di possedere un buon patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti, abitudini. Esso appare soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e a capire, in grado di interagire con gli altri e con il mondo circostante.

Un buon inserimento ha bisogno di una buona accoglienza.

Da circa un decennio, l'utenza della nostra scuola è prevalentemente costituita da bambini stranieri, di etnie diverse, che si inseriscono a scuola senza conoscere la lingua italiana. Anche per questo l'accoglienza è un obiettivo da concretizzare quotidianamente, un modo di intendere il bambino e la scuola che si traduce in comportamenti di ascolto e di disponibilità, in strategie educative mirate, in progettazione di spazi, di tempi e di attività didattiche, al fine di instaurare relazioni affettive.

accoglienza alla famiglia

Per salvaguardare la sicurezza affettiva del bambino ed il bisogno di riconoscere una continuità nella propria storia, in previsione dell'ingresso alla scuola dell'infanzia, le insegnanti hanno previsto una progettazione che comprende:

- **open day:** a Gennaio, le insegnanti invitano le famiglie che dovranno iscrivere il loro bambino, a visitare la scuola ed a partecipare ad un incontro informativo
- **scuola aperta:** a Giugno, per i bambini accolti accompagnati dai loro genitori.
In quest'occasione i bambini visitano gli spazi della scuola, sperimentano con i loro genitori alcune attività didattiche e si relazionano con le insegnanti ed i bambini che già stanno frequentando la scuola.

Il protocollo d'accoglienza per le famiglie prevede la consegna ai genitori di una cartella contenente:

- **il giornalino informativo** con notizie utili alla frequenza scolastica (tradotto in varie lingue per gli stranieri)
- **il calendario scolastico**

Durante l'anno le opportunità di incontro e di confronto con le famiglie sono:

1. **Colloquio individuale**

Si svolge a Settembre alla presenza delle insegnanti della sezione e preferibilmente, di entrambi i genitori. Riteniamo importante ricavare il massimo delle informazioni relative alla storia precedente del bambino per questo viene consegnato **un questionario** da compilare e riportare alle insegnanti nei primi giorni di scuola.

Lo scopo è quello di:

- Permette al bambino di continuare il proprio processo di crescita, arricchendo il proprio gioco, le proprie esperienze, la curiosità e voglia di fare;
- Dare sicurezza al genitore che "consegna" alla scuola il proprio bambino presentando alcune dinamiche tipiche che possono insorgere durante il periodo dell'inserimento.

2. **Incontro di presentazione del Progetto Educativo di Plesso :**

Si svolge a fine Ottobre ,le insegnanti illustrano il Progetto Educativo di Plesso e i Progetti Educativi contenuti nel POF che verranno sviluppati nel corso dell'anno scolastico; è un momento di incontro, di conoscenza e di scambio con e tra i genitori che si conclude con l'elezione dei rappresentanti di sezione.

3. **Assemblea di sezione:** favorisce la conoscenza tra i genitori e le insegnanti di sezione, da la possibilità di esprimere riflessioni circa aspettative e problematiche educative inerenti la classe.

Accoglienza al bambino/a

1. **Accoglienza, inserimento scaglionato.**

Durante le prime due settimane di frequenza scolastica gli ingressi dei bambini nuovi iscritti avvengono scaglionati per orario e per giorni (previo accordo con i genitori).

Per instaurare una relazione positiva attraverso un approccio rassicurante ed individualizzato, in questo periodo la scuola funziona con orario antimeridiano, dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

Questo tempo serve però anche alla famiglia perché le consente di conoscere gradualmente le insegnanti e la scuola, instaurando un rapporto di fiducia e di stima.

Un'attenzione particolare viene rivolta anche ai bambini che già frequentavano la scuola l'anno precedente: dopo le vacanze estive devono riabituarsi ai tempi e alle abitudini della scuola. Per facilitare questo momento, il primo giorno di scuola le insegnanti accolgono solo loro.

2. **Orari e tempi di permanenza graduati, diversificati e flessibili.**

La gradualità dell'inserimento è di fondamentale importanza in quanto permette al bambino di prendere confidenza con spazi e persone in tutta tranquillità.

Il bambino arriva a scuola con l'adulto che si può trattenere con lui in sezione per alcuni minuti , quindi lo saluta e dopo circa due ore, torna a riprenderlo.

Il tempo di frequenza aumenterà nel corso della seconda settimana, fino ad arrivare alla permanenza durante il pranzo nella terza settimana per tutti i bambini. La frequenza completa avverrà successivamente. È evidente che questi tempi non sono da considerarsi rigidamente ma muteranno in relazione alle singole situazioni. Nel periodo dell'inserimento rivestono un ruolo molto importante i bambini più grandi che supportano le insegnanti nella realizzazione, con i nuovi iscritti, di alcune fra le seguenti esperienze concrete:

- scoperta dell'identità individuale e di gruppo;
- scoperta degli spazi comuni (giardino, salone, laboratori e sezione);

- scoperta degli spazi individuali (armadietto, casellario);
- abitudini igieniche: fare da soli nelle piccole azioni quotidiane di autonomia personale;
- momento del pranzo;
- giochi di ruolo nei vari angoli.

3. Festa dell'Accoglienza.

Questo momento di festa ha lo scopo di aprire la sezione affinché i bambini si vivano come parte di un'unica scuola e comincino a rapportarsi con i bambini e le insegnanti delle altre sezioni.

Per favorire ciò, ogni gruppo-sezione si presenta, ai compagni attraverso un canto, un inno, uno slogan o una danza, inoltre ogni bambino avrà costruito un oggetto da indossare che identificherà l'animale della propria sezione. La giornata si conclude con una merenda speciale per tutti.

- **PROGETTO CONTINUITA': DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto continuità vede coinvolti tutti i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e tutte le classi quinte; prevede alcuni momenti di accoglienza ed altri di attività in comune articolati su 2/3 mattinate..

Così facendo i bambini possono da subito conoscere i nuovi ambienti della scuola primaria in cui si sono iscritti.

L'accoglienza inizia in modo allegro e simpatico esplorando il nuovo ambiente attraverso giochi motori "caccia al tesoro", "giochi musicali" e altre strategie ludiche.

Nel corso delle mattinate e sempre in forma ludica, i bambini effettueranno attività di ascolto e comprensione, logico-matematiche, grafiche, linguistico-fonologiche.

Lo scopo di tale progetto è far vivere ai bambini spazi ed esperienze quanto più vicine a quelle che di lì a pochi mesi vivranno, in un contesto accogliente e rassicurante.

Le finalità di tale progetto sono:

INSIEME PER INCONTRARE NUOVI E VECCHI AMICI, SCOPRIRE AMBIENTI E PERSONE E PROVARE-SENTIRE-FARE.

- **PROGETTO ACCOGLIENZA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto accoglienza è rivolto agli alunni delle classi prime. Si svolge nella prima settimana di scuola, durante la quale i bambini, attraverso giochi e attività coinvolgenti, conosceranno la nuova realtà negli spazi e nei tempi.

Elemento di continuità, in questa fase di passaggio, saranno le tematiche affrontate e conosciute dagli alunni durante gli incontri di aprile e maggio.

- **PROGETTO CONTINUITA': DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto continuità vede coinvolti tutti i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria; è prevista una giornata di accoglienza dei nuovi iscritti che avranno modo di confrontarsi e svolgere un'attività con gli alunni delle classi prime.

Così facendo i ragazzi potranno conoscere i nuovi ambienti della scuola e nuove modalità di lavoro.

- **PROGETTO ACCOGLIENZA DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Premessa

Il passaggio da una scuola all'altra, in particolare in termini di ordini di scuola (da primaria a secondaria), può rappresentare una fase critica e complessa per molti studenti. La novità di una realtà più articolata con struttura, caratteristiche, discipline, attività ed impegni differenti rispetto all'esperienza scolastica del

passato potrebbe creare difficoltà, timori e senso di inadeguatezza negli alunni in un momento delicato ma fondamentale per la crescita personale.

L'intervento degli insegnanti, sin dai primi giorni dell'anno scolastico, è dunque volto a limitare quanto più possibile le incertezze degli allievi, incrementando interesse, sicurezza, serenità, con un'attenzione mirata a prevenire il disagio, favorendo lo “star bene a scuola”.

Il progetto accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni in un contesto diverso e consiste in alcune specifiche attività didattiche graduate atte a favorire la conoscenza reciproca, a promuovere le relazioni interpersonali, il dialogo, il confronto e l'integrazione nel rispetto della diversità di ciascuno.

Sentirsi a proprio agio in un ambiente nel quale ciascuno riesca a crescere, esprimendo se stesso e comunicando con gli altri in modo corretto e costruttivo, significa muovere con fiducia i primi passi di un cammino di formazione intenso ma arricchente.

Finalità

- Favorire l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado degli alunni provenienti dalla scuola primaria.
- Favorire la disponibilità a socializzare ed apprendere.
- Osservare alcune dinamiche comportamentali del nuovo gruppo classe.
- Far conoscere l'articolazione ed il funzionamento della scuola (spazi, strutture, organizzazione, regole).
- Far conoscere il regolamento d'istituto.

Obiettivi educativi

Maggiore conoscenza di sé.

Imparare a star bene con se stessi e gli altri.

Promuovere la socializzazione e il confronto con i compagni.

Promuovere il rispetto delle regole di convivenza civile.

Obiettivi didattici

- Potenziare alcune abilità di base (saper ascoltare, parlare, scrivere, osservare).

FASE 1: Il libro di classe (classbook)

- A ciascun alunno viene data una busta trasparente con etichetta adesiva (da personalizzare). Qui andranno conservati tutti i materiali legati al progetto accoglienza.
- Creazione e compilazione della “carta d'identità”. (allegato 1)

Una volta completate, tutte le carte d'identità degli alunni, inserite nelle relative buste, saranno incollate su un cartellone preparato dall'insegnante di arte dal titolo “Il libro di classe (classbook)”.

FASE 2: Intervista doppia

- Gli alunni, in coppia, si intervistano a vicenda sulla base di una griglia di domande (allegato 2) e, mentre ascoltano le risposte del compagno, prendono appunti.
- Completate le reciproche interviste, ciascun alunno presenta agli altri il compagno di attività e tutti prendono appunti completando l'apposita scheda predisposta (allegato 3).

FASE 3: Giochi

- Ad ogni alunno vengono date alcune schede (allegato 4) con esercizi-giochi finalizzati a stimolare le

capacità di concentrazione, organizzazione spazio-temporale e ragionamento.

FASE 4: Questionario

- Ad ogni alunno viene somministrato un questionario per conoscersi e farsi conoscere, un sondaggio su passioni, abitudini, comportamenti.

FASE 5: Orientarsi a scuola

- Il docente presenta la struttura della scuola, gli spazi e le loro funzioni, le linee guida del regolamento d'istituto, i materiali indispensabili per le attività didattiche.

2.3.C ETICA E RESPONSABILITA' SOCIALE

La scuola attua interventi mirati alla sensibilizzazione verso tematiche ecologiche, della cultura della sicurezza, dell'educazione alla salute, alla legalità: tematiche che rientrano nella sfera della responsabilità etico-sociale.

2.3.C1 PARTECIPAZIONE DELL'ISTITUTO ALLA RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE attraverso la realizzazione dei seguenti progetti:

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il progetto di educazione ambientale propone interventi volti a sensibilizzare i ragazzi sulle problematiche dell'ambiente.

Partendo dal rapporto con il quotidiano, le attività si pongono l'obiettivo di arrivare a modificare comportamenti individuali e collettivi dannosi per le risorse ambientali e a sviluppare stili di vita improntati all'eco-sostenibilità, fondamentali per il futuro delle nuove generazioni e del Pianeta.

Il progetto individua una problematica che si affronta durante un incontro con l'esperto e che è sviluppata dagli insegnanti all'interno del percorso curricolare. Le classi della Scuola secondaria di primo grado sviluppano la tematica con percorsi differenziati, in base agli argomenti trattati e alla scelta del singolo docente.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA E ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (tenuti da docenti di scuola infanzia, primaria e secondaria in collaborazione con esperto esterno)

Obiettivi

- Condurre i ragazzi a conoscere il concetto di rischio e di protezione individuale e verso gli altri, per rendere ciascuno responsabile e partecipe della sicurezza individuale e collettiva
- veicolare le conoscenze in modo che gli studenti possano discutere e raccontare agli adulti quanto hanno appreso, coinvolgendoli anche nella sicurezza quotidiana
- aiutare gli alunni a difendersi dai rischi che possono accadere in particolare nella scuola, sensibilizzandoli alla valutazione dei rischi, al fine di rendere più sicuro l'ambiente scolastico
- perseguire un'educazione alla sicurezza che rientri nella formazione globale dell'individuo e che aiuti a formare i giovani alla collaborazione, all'autocontrollo, in una prospettiva di coscienza civica e di solidarietà
- formare nell'alunno significativi cambiamenti nel comportamento e nel modo di porsi nei confronti dell'ambiente scolastico, sulla strada e più in generale nei confronti dell'ambiente in senso lato.

Contenuti

Misure di sicurezza nella scuola e nell’ambiente domestico

- definizione di rischio e di danno
- regole di comportamento
 - azioni di prevenzione

Criteri generali d’evacuazione:

- generalità
- il piano d’emergenza
- cosa fare in caso d’emergenza
- la segnaletica
- elezione dei ruoli per l’evacuazione

A chi si rivolge: a tutti gli alunni dell’istituto, nello specifico, nelle classi prime e l’attività sarà condotta da un collaboratore esterno. Il progetto sarà finanziato con fondi derivanti dal diritto allo Studio

PROGETTI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’ E CITTADINANZA:

- PREVENZIONE BULLISMO** (percorso attuato dai docenti di scuola secondaria nelle classi prime e seconde)

Destinatari: Alunni della classi prime e seconde.

Obiettivi:

- sviluppare la conoscenza di sé;
- imparare a stare meglio con se stessi e con gli altri attraverso una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni;
- promuovere il benessere personale;
- acquisire abilità comunicative e procedurali per la conduzione positiva del conflitto, che non sia cioè sempre a vantaggio solo di uno dei due contendenti, ma soddisfi le esigenze di entrambi (strategie di negoziazione)
- riconoscere gli adulti come possibili interlocutori;
- contrastare il fenomeno del bullismo.

Soggetti coinvolti: gli insegnanti di italiano della classe salvo diverse indicazioni dei Consigli di Classe.

- EDUCAZIONE STRADALE** (in collaborazione con Polizia Municipale di Montichiari)

L’educazione stradale va intesa non tanto come addestramento o come conoscenza tecnica, ma come attività educativa rivolta al raggiungimento di livelli di formazione generale, sulla base del rapporto con se stessi e con gli altri; pertanto si sancisce il suo ruolo formativo.

L’Educazione Stradale è un insegnamento interdisciplinare, in cui tutti i docenti devono sinergicamente agire per far conseguire ai discenti gli obiettivi formativi comuni, avvalendosi dei contenuti, degli strumenti e delle attività propri della disciplina insegnata.

Obiettivi:

- o sviluppare la capacità di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili;
- o sviluppare una presa di coscienza della necessità ed importanza delle norme che regolano la vita sociale;
- o sviluppare la capacità di comprendere, condividere consapevolmente, rispettare i comportamenti e i valori che regolano i contenuti delle norme;

- sviluppare un crescente rispetto per la vita propria ed altrui, rispettando i diritti degli altri, correlati all'osservanza dei propri doveri.

Tematiche

I pedoni Conoscenza del territorio circostante

- Segnaletica stradale
- Percorso da casa a scuola
- Luoghi frequentati abitualmente
- Comportamenti personali sulla strada
- Entrata e uscita dalla scuola

La bicicletta

- Conoscenza e uso della bicicletta: norme stradali
- Prevenzione incidenti
- Esercitazioni di guida con la bicicletta su percorso stabilito
- Manutenzione della bicicletta
- Conoscenza di norme di primo soccorso

II ciclomotore e le automobili

- Conoscenza e uso del ciclomotore, conoscenza dell'automobile
- Norme di comportamento
- Prevenzione incidenti
- Nozioni di primo soccorso
- Analisi/osservazione di comportamenti degli utenti della strada, con uscite sul territorio
- Coinvolgimento degli adulti: genitori

Metodologia

- Introduzione/ spiegazione
- visualizzazione sulla strada della segnaletica e del modo di comportarsi
- lavori di gruppo
- discussioni guidate
- giochi stradali

Strumenti/ Risorse umane

- audiovisivi e utilizzo di software specifici
- libri di testo
- macchina fotografica, cinepresa
- Internet
- Materiale formativo
- esperti della Polizia municipale alla presenza dell'insegnante dell'ora

Destinatari: tutti gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola primaria e tutti gli alunni della Scuola secondaria di primo grado.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Il progetto si propone di:

- far riflettere sul significato di cittadinanza e Costituzione;
- educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza;

- potenziare la consapevolezza di sé, l'ascolto, la capacità di discutere e di gestire i conflitti, promuovendo comportamenti adeguati alla vita in ambiente scolastico e non, nel pieno rispetto delle persone e delle cose;
- promuovere e diffondere la cultura della legalità;
- far conoscere e prendere coscienza della diffusione del fenomeno mafioso sul territorio;
- far conoscere le associazioni che a livello nazionale e locale hanno come obiettivo la lotta alla mafia.

COSTRUZIONE DI PERCORSI E ATTIVITA' PER UNA SCUOLA ECOSOSTENIBILE, a iniziare dal diario Scolastico costruito per tutti con carta proveniente da gestione ecosostenibile, senza produrre danno all'ambiente

2.4.D RICERCA E AGGIORNAMENTO

La formazione e l'autoaggiornamento sono elementi costitutivi dell'identità dell'insegnante.

Il nostro Istituto coinvolge il personale nella progettazione e sviluppo di piani e strategie, nella definizione dei processi e nell'identificazione e implementazione di azioni di formazione, ricerca e sperimentazione.

In linea con quanto definito dalla Legge 107/2015 ed evidenziato dal RAV di Istituto, il piano di formazione ed aggiornamento coinvolgerà i seguenti soggetti:

- PERSONALE A.T.A.
 - Aggiornamento secondo quanto previsto dalla Legge 81/08
 - Formazione sugli adeguati approcci relazionali e sull'uso di una comunicazione efficace sia verso l'interno che verso l'esterno
 - Formazione sulle novità in ambito amministrativo contabile e sulle varie incombenze conseguenti alla normativa (dematerializzazione ed archiviazione digitale)
- PERSONALE DOCENTE:
 - estendere in tutte le classi della scuola primaria l'uso del registro elettronico da parte dei docenti;
 - approfondire l'uso didattico delle tecnologie nell'insegnamento delle discipline, secondo anche un'ottica di una didattica imperniata sulle competenze;
 - migliorare e innovare le metodologie didattiche anche utilizzando l'apporto delle tecnologie didattiche;
 - affinare gli strumenti per affrontare i Bisogni Educativi Speciali degli alunni in un'ottica inclusiva;
 - aggiornamento sui saperi disciplinari, la loro metodologia-didattica e le modalità per l'apprendimento del metodo di studio;
 - approfondimento della capacità nella gestione della comunicazione nella classe e nell'Istituto, nonché un approfondimento della capacità nel gestire la relazione con l'alunno e le famiglie.

La legge 107/15 ha profondamente innovato l'Istituto del periodo di formazione e di prova cui è tenuto il personale docente ed educativo neo assunto a tempo indeterminato.

Il D.M. 850/2015 regola anche le attività formative che rivestono carattere di obbligatorietà che devono essere finalizzate al consolidamento delle competenze professionali.

I docenti neoassunti verranno accolti nell'Istituto da un tutor e seguiti in un percorso di formazione dalla Comunità professionale e dal Dirigente scolastico, con il quale si confronteranno riflettendo, attraverso l'elaborazione di un profilo delle competenze su elementi relativi alla professionalità e al dibattito pedagogico.

La scuola cura il percorso di tirocinio degli studenti universitari e delle scuole superiori con i quali ha sottoscritto dei protocolli d'intesa per progetti di tirocinio formativo. Il tirocinio prevede di norma momenti di osservazione e attività di conduzione e di riflessione sulle esperienze effettuate.

SEZIONE 3 - VALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE

3.1 VALUTAZIONE

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.” (Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

La valutazione persegue l'intento di incrementare la qualità dell'istruzione e prevede una responsabilità di tipo individuale, in capo ai singoli docenti, al team/consiglio di classe , e una di tipo collegiale legata al Piano dell'Offerta Formativa d' Istituto.

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. La valutazione è rivolta principalmente su più fronti: **Valutazione dell'Alunno, Valutazione di Sistema e Valutazione Nazionale** ad opera del Servizio Nazionale di Valutazione (Invalsi).

3.2 VALUTAZIONE DELL' ALUNNO

Osservazione Valutazione Documentazione della Scuola dell'Infanzia

Considerata la “variabilità individuale” esistente nei ritmi e nei tempi dello sviluppo, negli stili cognitivi, nelle sequenze evolutive e nell’acquisizione di abilità, lo sviluppo non va visto come un fatto esclusivamente funzionale ma in relazione ai contesti

di socializzazione e di educazione nei quali si svolge.

L’osservazione sistematica del bambino è quindi opportuna, ma non deve assumere criteri rigidi di tipo quantitativo. Deve essere invece vista come strategia finalizzata alla razionalizzazione, al controllo dell’intervento educativo, al superamento dell’improvvisazione, della casualità e del pressappochismo.

Partendo dall’osservazione l’insegnante organizzerà attività didattiche calibrando gli interventi educativi.

In questo contesto la valutazione è strettamente correlata all’osservazione, alla progettazione e alla documentazione in quanto rappresenta la riflessione, l’analisi e la lettura del materiale osservativo e di documentazione, fondamentale al fine di progettare e riprogettare gli interventi educativi, tesi a favorire i diversi apprendimenti.

La valutazione deve essere intesa non come verifica degli esiti finali ma come:

- attenzione ai progressi, alle modalità d’apprendimento;
- attenzione ai diversi stili ed alle diverse intelligenze;
- attenzione alla qualità dell’apprendimento e al contesto formativo;
- attenzione alle modalità di interazione all’interno delle relazioni.

Per la valutazione gli strumenti sono:

Scheda osservazione inserimento

Durante l’inserimento le insegnanti osservano i comportamenti dei bambini e le riportano sulle singole schede.

Rubrica di rilevazione delle competenze dei bambini di tre/quattro/cinque anni

È uno strumento utilizzato durante i tre anni di percorso formativo.

Permette la descrizione, in breve, di ogni bambino in seguito alla sintesi di diverse osservazioni, individuando caratteristiche ed aspetti rispetto a:

- l’identità: caratteristiche della personalità e del tipo di relazioni con gli altri;
- l’autonomia: libera iniziativa, orientamento in spazi e tempi, attività di routine, autonomia di base;
- le competenze: aspetti legati alle diverse abilità.

Profilo educativo didattico dei bambini di 5 anni

È compilato al termine del terzo anno di frequenza alla scuola dell’infanzia e consegnato alle insegnanti della Scuola Primaria, per una prima conoscenza dei bambini nuovi iscritti.

Documentazione

“La documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo”.
(Dalle Indicazioni per il curricolo)

Le insegnanti raccolgono e strutturano la documentazione essenziale e significativa prodotta dai bambini durante il percorso formativo. Tale procedura è indispensabile per definire la “storia” che andiamo costruendo nella nostra scuola per poterla rievocare, trasmettere e comunicare, per non perdere il senso del discorso impostato al fine anche di una sicura e documentata verifica.

Per chi documentare e perché?

Per le insegnanti perché risponde ai bisogni:

- di capire, di fare chiarezza di migliorare;
- di dare dignità, rilevanza al proprio lavoro;
- di fare storia, di gioire nel ricordare.

Per i bambini perché permette:

- di stimolarli e gratificarli;
- di educarli alla scoperta di tracce storiche;
- di ritrovare se stessi all'interno del gruppo;
- di rivedere i diversi progressi e le abilità maturate.

Per i genitori perché facilita:

- il coinvolgimento e la partecipazione;
- la comprensione del come e perché.

Come?

Per i bambini:

attraverso una documentazione individuale, dove ognuno recupera i materiali realizzati nel suo percorso scolastico annuale.

Ci sarà poi una documentazione collettiva, del gruppo, fatta attraverso cartelloni, percorsi fotografici, materiale costruito in comune.

Per le insegnanti:

attraverso una documentazione che fa riferimento alle scelte intraprese (POF, Progetto Educativo di plesso, monitoraggi dei progetti), fotografie, cartelloni, dvd.

Una documentazione che raccoglie gli atti formali: verbali delle riunioni di programmazione, d'Intersezione e del Collegio Docenti, griglie relative all'osservazione/verifica/valutazione del percorso formativo del bambino.

Per i genitori:

- la documentazione viene fatta attraverso: cartelloni, percorsi fotografici e materiali prodotti dal bambino nelle diverse attività

3.2.1 Valutazione della Scuola Primaria

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.” (Art. 1 comma 3 D.P.R. 122/09).

Funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio.

Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni Nazionali.

I docenti dell'istituto nella elaborazione ed espressione di giudizi valutativi riferiti agli apprendimenti e al comportamento degli alunni adotta i seguenti criteri:

- **VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE ESPRESSA IN DECIMI e riportata anche in parola (REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE D.P.R. 122/09, art. 2)**

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO
10	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno ha raggiunto tutti gli obiettivi programmati - Sa operare autonomamente e produce lavori corretti - E' in grado di fare rielaborazioni personali - Usa in modo sicuro ed appropriato il linguaggio disciplinare
9	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno ha raggiunto la totalità degli obiettivi programmati - Sa operare autonomamente e produce lavori sostanzialmente corretti - rielabora le conoscenze ed effettua collegamenti - Usa un linguaggio disciplinare corretto ed appropriato
8	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno ha raggiunto la quasi totalità degli obiettivi programmati - lavora in modo autonomo - rielabora le conoscenze - Usa un linguaggio disciplinare appropriato
7	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno ha raggiunto buona parte degli obiettivi programmati, in relazione alle capacità individuali - lavora generalmente in modo autonomo - effettua collegamenti significativi tra le conoscenze
6	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno ha raggiunto gli obiettivi minimi programmati in relazione alle capacità individuali - Ha raggiunto un'adeguata autonomia operativa - fatica a rielaborare le conoscenze - Non sempre utilizza un linguaggio disciplinare appropriato
5	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi programmati - Non ha ancora maturato adeguata autonomia operativa - Mostra difficoltà nel rielaborare le conoscenze

<p>VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA': è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (art. 9)</p>	<p>NELLE SITUAZIONI DI DISABILITA' E' LASCIATA AL GRUPPO DEI DOCENTI LA FACOLTA' DI DEFINIRE GLI INDICATORI RISPETTO AI QUALI SI EFFETTERA' LA VALUTAZIONE TENUTO CONTO DEI RISPETTIVI PIANI INDIVIDUALIZZATI</p>
<p>VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTA' SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA) (art. 10)</p>	<p>l'articolo in questione sottolinea che la verifica e la valutazione devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive adottando gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi, ma che comunque nei documenti valutativi "non viene fatta menzione della differenziazione delle prove"</p>

- VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO
(ai sensi dell'Art. 2 D.P.R. 122/09)

	VALUTAZIONE	
	RISPETTO DELLE REGOLE	SOCIALIZZAZIONE
OTTIMO	Rispetta sempre le regole	Sa relazionarsi e collaborare molto bene con compagni ed insegnanti
DISTINTO	Rispetta le regole	E' ben integrato/a nel gruppo classe e collabora con i compagni
BUONO	Solitamente rispetta le regole	E' integrato/a e riesce a collaborare
DISCRETO	A volte va richiamato al rispetto delle regole	Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe.
SUFFICIENTE	Va sempre richiamato al rispetto delle regole	Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo
NON SUFFICIENTE	Si rifiuta di rispettare le regole	Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti

3.2.2 Valutazione della Scuola Secondaria di primo grado

Per rispondere ai Criteri Generali di "Trasparenza, omogeneità ed equità" previsti dal al DPR 122/2009 la Valutazione degli apprendimenti e del comportamento è espressa in VOTO NUMERICO, secondo quanto specificato in un prospetto, approvato da parte del Collegio Docenti.

<p>Sarà attribuito il voto 5 in presenza di tutte o alcune delle seguenti voci:</p>	COMPORAMENTO	Scorretto	L'alunno ha un comportamento decisamente scorretto, non controllato, a volte provocatorio e irrispettoso delle regole.
	ATTEGGIAMENTO	Deplorevole	L'alunno ha un atteggiamento non rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ATA.
	NOTE DISCIPLINARI	Ripetute	Ripetute note disciplinari per gravi mancanze e/o presenza di una sanzione che preveda l'allontanamento dalle lezioni.
	USO MATERIALE E STRUTTURE DELLA SCUOLA	Alquanto trascurato	Utilizza in maniera volontariamente scorretta il materiale e le strutture della scuola.
	FREQUENZA, ASSENZE e RITARDI(Sono esclusi i casi di gravi motivi di cui è a conoscenza il C. di C.)	Molto discontinua	Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni e non rispetta gli orari (numero di ritardi e uscite anticipate molto elevati).
	RISPETTO DELLE CONSEGNE nei rapporti scuola-famiglia	Molto carente	Generalmente non rispetta le consegne.
<p>Sarà attribuito il voto 6 in presenza di tutte o alcune delle seguenti voci:</p>	COMPORAMENTO	Non corretto	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti.
	ATTEGGIAMENTO	Biasimevole	L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'atteggiamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ATA.
	NOTE DISCIPLINARI	Ripetute	Presenza di note disciplinari e/o sanzione che preveda l'allontanamento dalle lezioni.
	USO MATERIALE E STRUTTURE DELLA SCUOLA	Trascurato	Utilizza in maniera impropria il materiale e le strutture della scuola.
	FREQUENZA, ASSENZE e RITARDI(Sono esclusi i casi di gravi motivi di cui è a conoscenza il C. di C.)	Discontinua	Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non rispetta gli orari (notevole numero di ritardi e uscite anticipate).
	RISPETTO DELLE CONSEGNE nei rapporti scuola-famiglia	Carente	Rispetta le consegne solo saltuariamente.

<p>Sarà attribuito il voto 7 in presenza di tutte o alcune delle seguenti voci:</p>	COMPORAMENTO	Non sempre corretto	Il comportamento dell'alunno non è sempre rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola.
	ATTEGGIAMENTO	Reprendibile	L'alunno viene ripetutamente richiamato ad un atteggiamento più consono e collaborativo.
	NOTE DISCIPLINARI	Sporadiche	Presenza di note disciplinari, che non comportino l'allontanamento dalle lezioni.
	USO MATERIALE E STRUTTURE DELLA SCUOLA	Non sempre appropriato	Utilizza in maniera non sempre diligente il materiale e le strutture della scuola.
	FREQUENZA, ASSENZE e RITARDI (Sono esclusi i casi di gravi motivi di cui è a conoscenza il C. di C.)	Irregolare	La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE nei rapporti scuola-famiglia	Non sempre puntuale	Non sempre rispetta le consegne
<p>Sarà attribuito il voto 8 in presenza di tutte o alcune delle seguenti voci:</p>	COMPORAMENTO	Comportamento generalmente corretto	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è rispettoso ma necessita di richiami per scarso autocontrollo.
	ATTEGGIAMENTO	Generalmente adeguato	L'alunno assume un atteggiamento generalmente corretto sia a scuola sia durante le attività extracurricolari.
	NOTE DISCIPLINARI	Nessuna	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	USO MATERIALE E STRUTTURE DELLA SCUOLA	Abbastanza appropriato	Utilizza in maniera abbastanza corretta il materiale e le strutture della scuola.
	FREQUENZA, ASSENZE e RITARDI (Sono esclusi i casi di gravi motivi di cui è a conoscenza il C. di C.)	Abbastanza regolare	Frequenta con assiduità le lezioni e generalmente rispetta gli orari.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE nei rapporti scuola-famiglia	Generalmente puntuale	Generalmente rispetta le consegne.

<p>Sarà attribuito il voto 9 in presenza di tutte o alcune delle seguenti voci:</p>	COMPORAMENTO	Corretto	Il comportamento dell'alunno è sempre rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola anche durante le attività extrascolastiche. Partecipa con attenzione al dialogo educativo mostrando interesse per l'apprendimento.
	ATTEGGIAMENTO	Corretto	L'alunno assume un atteggiamento corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ATA anche durante le attività extrascolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	Nessuna	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	USO MATERIALE E STRUTTURE DELLA SCUOLA	Appropriato	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	FREQUENZA, ASSENZE e RITARDI (Sono esclusi i casi di gravi motivi di cui è a conoscenza il C. di C.)	Regolare	Frequenta in maniera assidua le lezioni e rispetta gli orari.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE nei rapporti scuola-famiglia	Puntuale	Rispetta puntualmente le consegne, esegue quotidianamente i compiti assegnati.
<p>Sarà attribuito il voto 10 in presenza di tutte o alcune delle seguenti voci:</p>	COMPORAMENTO	Molto corretto	L'alunno è sempre rispettoso nei comportamenti con i docenti, i compagni e il personale ATA anche durante le attività extrascolastiche. Partecipa attivamente e in modo costruttivo al dialogo educativo e si propone come elemento propositivo.
	ATTEGGIAMENTO	Irreprensibile	L'alunno è ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola e nelle attività extrascolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	Nessuna	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	USO MATERIALE E STRUTTURE DELLA SCUOLA	Esemplare	Utilizza in maniera responsabile autonoma e proficua il materiale e le strutture della scuola.
	FREQUENZA, ASSENZE e RITARDI (Sono esclusi i casi di gravi motivi di cui è a conoscenza il C. di C.)	Regolare	Frequenta in maniera assidua le lezioni e rispetta gli orari.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE nei rapporti scuola-famiglia	Puntuale	Rispetta puntualmente e in maniera costante le consegne, esegue quotidianamente i compiti assegnati.

Nelle **PROVE OGGETTIVE**, ove possibile, il voto sarà espresso anche sulla base di misurazioni in percentuale, come di seguito riportato nella seguente **griglia di valutazione per le prove scritte oggettive**.

Percentuale	Voto
96 – 100 %	10
90 - 95 %	9
80 - 89 %	8
70 – 79 %	7
60 - 69 %	6
50 – 59 %	5
0 – 49 %	4

Qualora la prova sia di tipo soggettivo oppure orale, si terrà conto della seguente griglia per la valutazione della prova

10	Possiede conoscenze complete ed approfondite; sa applicare le conoscenze. Si esprime con ricchezza lessicale e organizza bene i propri testi.
9	Possiede conoscenze approfondite che gli permettono di eseguire compiti anche difficili in modo quasi sempre corretto. Si esprime con proprietà e sicurezza.
8	Possiede buone conoscenze che gli permettono di esporre con chiarezza i contenuti ed organizzare i propri testi.
7	Possiede conoscenze sufficientemente approfondite. Espone con discreta chiarezza e usa terminologie generalmente appropriate
6	Ha conoscenze non molto approfondite e comprende contenuti e regole nei loro tratti essenziali. Possiede una terminologia accettabile ma l'esposizione appare ancora non ben organizzata.
5	Ha conoscenze superficiali. Possiede una terminologia ridotta e l'esposizione appare ancora stentata.
4	Ha scarse conoscenze e non è autonomo nella organizzazione del lavoro. Usa un linguaggio ancora improprio ed espone in modo poco o per niente strutturato.

Nel quadro di un'offerta formativa molto varia che prevede momenti e strategie di recupero, la ripetenza assume carattere di eccezionalità. Essa nel caso di particolari e documentabili motivazioni (gravi insufficienze nelle discipline, comportamento non adeguato, nessun miglioramento rispetto al livello di partenza, scarsa partecipazione all'attività didattica curricolare e alle iniziative integrative deliberate dal C.di Classe) dovrà avere un carattere di recupero nel quale dovrà essere coinvolta necessariamente la famiglia.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione mira all'accertamento delle competenze in uscita delineate dal profilo.

PROFILO COMPETENZE IN USCITA

Profilo delle competenze	Competenze chiave
Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.
È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.
Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.
Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Consapevolezza ed espressione culturale.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.
Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.
Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.
Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.

L'ESAME DI STATO si articola nel seguente modo:

Prove scritte:

Si valuteranno i seguenti obiettivi:

Italiano

- Correttezza grammaticale
- Lessico
- Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali
- Chiarezza e organicità dell'esposizione
- Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale

Matematica

- conoscenza dei simboli, delle regole, delle proprietà, dei procedimenti
- capacità di applicare le tecniche di calcolo
- capacità di formulare il processo risolutivo
- Capacità di comunicare attraverso il linguaggio grafico

Lingue straniere

- capacità di comprendere un testo scritto
- capacità di produrre un testo scritto
- conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche

PROVA INVALSI di Italiano e Matematica

Criteri essenziali di conduzione del colloquio d'esame

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze, né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline.

Il colloquio tenderà invece a verificare come l'alunno usi gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza sia in grado di impiegarli. L'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, il C.d.C - in fase di pianificazione - terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio;
- la scelta di argomenti che permettano la verifica della capacità di operare collegamenti tra le varie discipline
- la situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- l'individualizzazione del colloquio (a titolo esemplificativo. Prendere tempi opportuni per valorizzare gli alunni che si presentano con lavori meritevoli o calibrare il colloquio a seconda delle difficoltà e del percorso scolastico pregresso del ragazzo)

3.3.3 VALUTAZIONE DEL SISTEMA

“Alle singole scuole scolastiche spetta la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazione esterne”. (Nuove Indicazioni Nazionali 2012 -adottate con Regolamento del Ministero dell’Istruzione del 16/11/2012)

La valutazione di sistema è conseguenza di un percorso di autovalutazione che considera i seguenti aspetti:

- Contesto scolastico e risultati raggiunti dagli alunni nelle prove invalsi di italiano e matematica
- Analisi e utilizzo delle risorse
- Flessibilità didattica

Partendo dall’analisi del RAV elaborato nell’anno scolastico 2014/2015, l’Istituto ha individuato come priorità quella di migliorare gli esiti raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali, equiparando i livelli tra italiano e matematica.

Tale priorità si traduce in obiettivi di processo che guideranno l’azione educativa nell’arco del triennio
OBIETTIVI DI PROCESSO:

- rivedere il curriculum di italiano e di matematica con una semplificazione rispetto alle conoscenze
- individuare le competenze chiave italiano e matematica strutturare il curriculum su più livelli a partire dalle competenze minime da far raggiungere a tutti i bambini
- strutturare in modo flessibile l’organizzazione didattica prevedendo anche attività didattica su classi aperte prevedere attività per gruppi di livello (recupero/potenziamento)
- strutturare protocolli di azione rispetto alle diverse situazioni di difficoltà formare i docenti all’utilizzo di metodologie didattiche connotate da flessibilità.
- realizzare percorsi di formazione a partire dalle competenze dei docenti

LE PRIORITA’ E GLI OBIETTIVI CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE DI SISTEMA RISULTANO ESSERE CONNESSI AL QUADRO DI RIFERIMENTO INDIVIDUATO DALLA L.107/2015 RELATIVAMENTE A :

- OBIETTIVI (ALL. “A” PIANO DI MIGLIORAMENTO INDIRE)

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche
- b) potenziamento delle competenze matematiche logico-scientifiche
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica ; potenziamento dell’inclusione e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- l) apertura pomeridiana pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe oper articolazione di gruppi di classe
- o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda

- CARATTERE INNOVATIVO DELL’INTERVENTO (ALL. “B” PIANO DI MIGLIORAMENTO INDIRE)

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Creare nuovi spazi per l’apprendimento

Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari....).

1. VALUTAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo d'Istituto è costituito dalle programmazioni educative e disciplinari che annualmente sono oggetto di revisione da parte degli insegnanti. Uno strumento di valutazione dell'efficacia dei curricula può essere rappresentato dalla rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi e da prove sommative d'Istituto.

Tali rilevazioni permettono di evidenziare, per le due discipline, gli ambiti e i processi in cui emergono i maggiori successi o le maggiori criticità e di progettare, in relazione alle evidenze emerse, eventuali azioni correttive.

2. VALUTAZIONE DEI PROCESSI

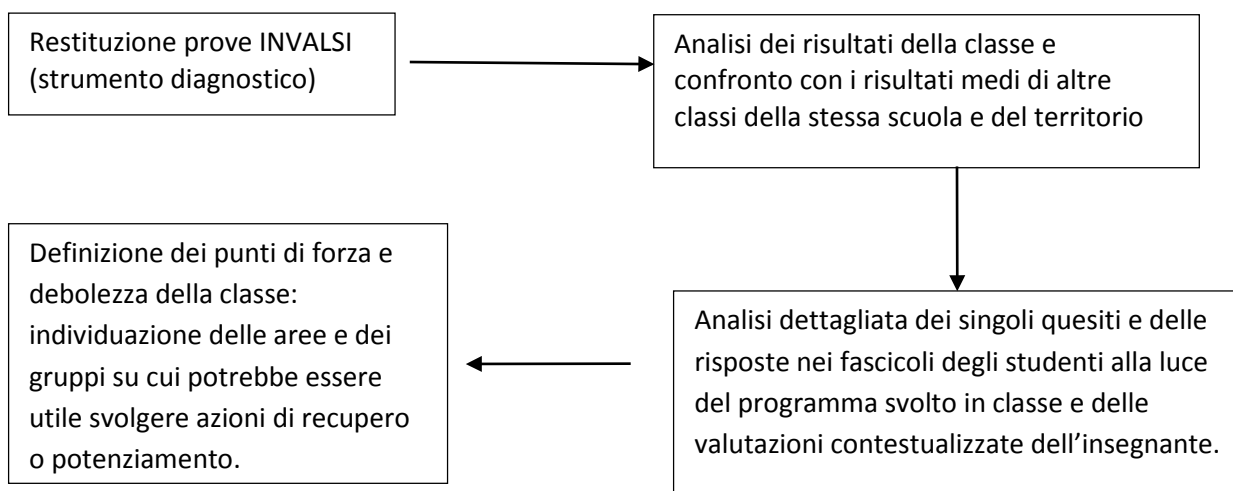
La Legge 53/2003 di riforma degli ordinamenti ha affermato che "le verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze e abilità degli studenti sono finalizzate al miglioramento e armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione" (art.3) e ha affidato all'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi) il compito di verificare i livelli di competenza.

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricula scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove Invalsi vengono annualmente analizzati dal gruppo di autovalutazione dell'Istituto per intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- L'individuazione di aree di criticità al proprio interno;
- La rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni;
- La condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti;
- La revisione e l'aggiornamento continuo dei curricula disciplinari.

Le tappe principali del processo di diagnosi a partire dagli esiti delle prove INVALSI



Il processo di diagnosi che prende spunto da un esame individuale e collegiale dei dati INVALSI integrato da altre informazioni quali il successo in uscita degli studenti si colloca come punto focale dell'autovalutazione d'Istituto.

3. DAL RAV DI ISTITUTO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dalla valutazione di sistema deriva la pianificazione delle attività connesse al miglioramento dell'offerta formativa per il triennio 2015/2018 la cui realizzazione è conseguente alla scala di rilevanza degli obiettivi di processo individuata nel piano di miglioramento:

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
individuare le competenze chiave di italiano e matematica	3	4	12
rivedere il curriculum di matematica e di italiano con una semplificazione rispetto alle conoscenze	4	3	12
strutturare il curriculum su più livelli a partire dalle competenze minime	2	4	8
organizzare attività per gruppi di livello (recupero e /o potenziamento)	2	4	8
strutturare in modo flessibile l'organizzazione didattica prevedendo attività su classi aperte	2	4	8
formare i docenti all'utilizzo di metodologie didattiche flessibili	3	5	15
strutturare protocolli di azione rispetto alle diverse situazioni di difficoltà	4	4	16
realizzare percorsi formativi utilizzando le competenze possedute dai docenti	3	3	9

Ne deriva la seguente pianificazione delle azioni da realizzare nell'arco del prossimo triennio:

ANNO SCOLASTICO	Obiettivi di processo	azioni	Risorse impegnate
2015-2016	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione curriculum di istituto - Individuazione competenze chiave -percorsi di recupero e potenziamento - Formazione su competenze disciplinari - Definizione dei protocolli di azione per le situazioni di 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri per dipartimenti disciplinari - Verifica in sede di commissione curriculum - Programmazioni e prove di verifica comuni - Gruppi di recupero/potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico - Costruzione dei protocolli di azione su BES (handicap-dsa-svantaggio socio/culturale) elaborati da commissione BES+ commissione Nuove tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti - Esperti esterni (psicopedagoga-docenti universitari....)

	difficoltà	- Interventi formativi seguenti tematiche: ✓ <i>Fare didattica con gli EAS – Didattica per competenze e tecnologie didattiche</i> ✓ <i>Prevenzione e recupero delle difficoltà in italiano e matematica</i>	
2016-2017	<ul style="list-style-type: none"> - Articolazione del curriculum su tre livelli (elementare – maturo esperto) - Potenziamento delle attività per classi aperte - Prosecuzione degli interventi formativi su competenze disciplinari 	-	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti curriculari - Docenti organico potenziato - Formatori esterni
2017-2018	<ul style="list-style-type: none"> - Da definire a seguito delle azioni di monitoraggio riferite al primo biennio 		

Sezione 4 DEMATERIALIZZAZIONE E DIDATTICA DIGITALE

L'Istituto, in linea con il Codice dell'Amministrazione Digitale, sta provvedendo alla dematerializzazione e all'informatizzazione dell'intero sistema scolastico, sia per quanto riguarda l'area amministrativa, sia per ciò che attiene all'area della didattica. Si procederà in tale percorso di dematerializzazione e potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie.

Nello specifico, i servizi on-line attualmente disponibili sono:

- **Sito internet:** alla pagina web www.icmontichiari.gov.it, si trovano le informazioni generali del nostro Istituto, la storia e i contatti dei singoli plessi per i tre ordini di scuola, lo staff della Dirigenza, il Piano dell'Offerta Formativa, il calendario scolastico, le circolari, la modulistica, l'albo pretorio, nonché le sezioni dedicate al personale, agli alunni e alle famiglie con i link per la consultazione del registro elettronico, per la visualizzazione dei documenti di valutazione da parte delle famiglie, per effettuare nuove iscrizioni.
- ☐ **Accesso alle comunicazioni scuola-famiglia** (per esempio, lista libri di testo, pubblicazioni elenchi delle classi, circolari in evidenza, delibere organi collegiali, ...) attraverso il sito web dell'Istituto.
- **Scrutinio elettronico** sia per la Primaria che per la Secondaria di 1° grado.
- **Registro elettronico:** L'utilizzo del Registro elettronico attualmente è a regime per la Scuola Secondaria di 1° grado, tramite il portale "ArgoScuolaNext". Tale strumento consente ai docenti, mediante una connessione internet, di inserire in tempo reale argomenti delle lezioni quotidiane, voti, assenze e giustificazioni, annotazioni, consegne per il lavoro domestico, note disciplinari. In progetto già dal corrente anno scolastico, l'Istituto intende avviare una sperimentazione anche alla Scuola Primaria, con l'obiettivo di dematerializzare del tutto i registri dall'a.s. 2016-2017. Per gli utenti della scuola Secondaria di 1° grado, attualmente, il registro elettronico è accessibile da apposito link nel sito dell'Istituto.
- **Pagelle on line:** accesso per le famiglie ai documenti di valutazione intermedia e finale, sia per la Primaria che per la Secondaria di 1° grado. Il servizio garantisce la sicurezza e la privacy dell'utenza.
- **Webmail di istituto:** è disponibile un servizio di webmail accessibile dal sito dell'Istituto sotto il dominio @icmontichiari.gov.it
- **Diario online:** è un servizio dedicato agli alunni e alle famiglie che consente di visualizzare i voti, gli argomenti delle lezioni, i compiti per casa, l'agenda di classe, l'orario delle lezioni.

Materiali didattici on line: il portale della scuola consente ai docenti di caricare materiali didattici multimediali da condividere con gli alunni.

Relativamente al potenziamento delle nuove tecnologie, per il corrente anno scolastico si intende:

- ampliare la rete LAN/WLAN per l'utilizzo di programmi a sostegno delle situazioni di difficoltà di apprendimento e per l'attivazione di lezioni in videoconferenza per alunni inseriti in progetti di istruzione domiciliare
- completare la copertura di tutte le classi con videoproiettore interattivo/lim per arricchire le possibilità di utilizzo di materiali didattici interattivi (e-book, risorse on-line...) al fine di sperimentare nuove metodologie didattiche (Classe capovolta) e consentire un uso maggiormente proficuo del tempo scuola
- completare la connettività in tutti i plessi dell'Istituto con lo scopo di introdurre l'utilizzo del registro elettronico in tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria I grado
- migliorare le modalità di condivisione delle risorse, attivando percorsi di e-learning che consentano lo sviluppo della "classe virtuale" per una maggiore condivisione di materiale didattico tra scuola/famiglia/alunni
- potenziare l'attuale sito web al fine di favorire una migliore comunicazione tra i diversi utenti nei diversi gradi di interesse e/o collaborazione.

A tal fine l'Istituto, attraverso gli organi collegiali competenti, ha deliberato la partecipazione ai seguenti Programmi Operativi Nazionali pubblicati:

- a) "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali, pubblicato con Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015
- b) "Lezioni Interattive Multimediali" 2014-2020, articolato in due moduli relativi: Laboratori mobili e alle Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale, pubblicato con C.M. prot. AOODGEFID/9035 del 13/7/2015

Per quanto riguarda il punto a), la scuola ha ottenuto conferma dell'erogazione dei fondi (prot. MIUR AOODRLO R.U.1380 del 25 gennaio 2016) e si attiverà per la realizzazione di quanto programmato e secondo i parametri e le linee dettate dalla normativa vigente.

INDIRIZZI E RECAPITI DELLE SEDI DELL'ISTITUTO

- SEGRETERIA – SEDE IC2

c/o Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado “CAPOLUOGO”

Via Cesare Battisti, 52 – 25018 MONTICHIARI (BS)

Tel. 030/961112 Fax. 030-9981115

www.icmontichiari.gov.it

e-mail: bsic8a100b@istruzione.it

- Plesso di Scuola Primaria “NOVAGLI”

via Don B. Melchiorri – 25018 MONTICHIARI (BS)

Tel.030/9981902

e-mail primaria.novagli@icmontichiari.gov.it

- Plesso di Scuola Primaria “CHIARINI”

Via Falcone – 25018 MONTICHIARI (BS)

Tel. 030/9651926

e-mail primaria.chiarini@icmontichiari.gov.it

- Plesso di Scuola dell’Infanzia “PASCOLI”

Via G. Pascoli, 27 – 25018 MONTICHIARI (BS)

Tel. 030/962212

e-mail: infanzia.pascoli@icmontichiari.gov.it

COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA, I SEGUENTI DOCUMENTI:

- ATTO D’INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA
- PIANO DI MIGLIORAMENTO
- DOCUMENTO INFORMATIVO SCUOLA DELL’INFANZIA PASCOLI “ Piccoli Passi”